



PIANO DELLA PERFORMANCE

2024 - 2026

D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 - Art. 10, c. 1 lett a)

L.R. 18/2016 art. 39

Adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 del 29/01/2024

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL PARCO

- 1.1 INQUADRAMENTO GENERALE
- 1.2 LE ORIGINI DEL PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE
- 1.3 ISTITUZIONE E FINALITÀ DEL PARCO
- 1.4 IL TERRITORIO DEL PARCO
- 1.5 LA RISERVA NATURALE VAL ALBA
- 1.6 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE PARCO
- 1.7 LA RISERVA DELLA BIOSFERA MAB UNESCO “ALPI GIULIE ITALIANE”
- 1.8 IL PERSONALE

2. MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

- 2.1 DIRETTIVE PRINCIPALI
- 2.2 ATTIVITA' SVOLTE

3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE STRATEGICHE

4. ANALISI DEL CONTESTO

- 4.1 MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

Tabella Analisi SWOT

5. OBIETTIVI STRATEGICI

5.1 AREA STRATEGICA “01 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE - GESTIONE INTERNA DI FUNZIONAMENTO”

5.2 AREA STRATEGICA “02 PROMOZIONE DEL TERRITORIO, INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' LOCALI”

5.3 AREA STRATEGICA “03 CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE TERRITORIO, RICERCA E STUDIO”

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

- 6.1 Scheda tipo per i piani operativi

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

- 7.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO
- 7.2 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
- 7.3 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA E DI BILANCIO
- 7.4 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

7.5 PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI SUL SITO DELL'ENTE

8. ALLEGATI TECNICI

8.1 Albero delle performance

1. PRESENTAZIONE DEL PARCO

1.1 INQUADRAMENTO GENERALE

Sede Legale e Amministrativa:	Piazza del Tiglio, 3 – 33010 Resia (UD)
Sedi Operative:	1 Uffici e Centro Visite: Resia 1 Punto informativo e mostra permanente: Resiutta 3 Mostre permanenti: Moggio Udinese, Resiutta, Venzone
Sito internet:	www.parcoprealpigiulie.it
Presidente:	Annalisa Di Lenardo
Direttore:	Stefano Santi
Certificazioni:	1. Transboundary Ecoregion Julian Alps 3. Area pilota alpina per la connettività ecologica 4. Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) 5. Riserva della Biosfera MaB Unesco “Alpi Giulie”
Ente di certificazione:	1. Europarc 2. Segretariato permanente delle Convenzione delle Alpi 3. Europarc 4. Unesco

1.2 LE ORIGINI DEL PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE

Di Parco si inizia a parlare nel momento in cui la Regione Friuli Venezia Giulia comincia a muovere i primi passi nella conservazione della natura con il PURG (Piano Urbanistico Regionale Generale) nel 1978, che permise di consolidare il concetto ormai assodato che questa possa essere attuata solo tramite la tutela degli ecosistemi.

Il sistema del PURG considerava una complessa rete di aree a diversa valenza ambientale al fine di garantire la possibilità a tutta la Regione di tutelare la natura e di innescare nei territori interessati processi atti a favorire uno sviluppo sostenibile.

La traduzione delle previsioni del PURG per quanto attiene i Parchi avvenne con la Legge Regionale n. 11/1983, che tra l'altro finanziava la redazione dei Piani di Conservazione e Sviluppo e le successive opere strutturali di attuazione degli stessi.

Successivamente a livello nazionale vi fu l'approvazione della Legge n. 394/1991 che istituì nuovi Parchi Nazionali e che tuttora è la legge quadro sulle Aree Protette.

Le Aree Protette Regionali attuali derivano da quei Parchi o Riserve naturali che avevano saputo dotarsi di forme di rappresentatività istituzionale, e avviato solide iniziative entro il quadro normativo della L.R. n.11/1983.

In seguito, in adeguamento alla Legge n.394/1991, la Regione emanò la L.R. n.42/1996 che istituì formalmente Parchi e Riserve individuandone gli organi gestori; tale norma disciplina tuttora le Aree Protette in Friuli Venezia Giulia.

È quindi del 1996 la nascita del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie con la creazione di un apposito Ente di gestione autonomo a cui nel 2008 viene affidata anche la vicina Riserva naturale regionale della Val Alba.

Con l'art. 10 comma 2 lett. a) della L.R. n. 12/2018 viene chiarito che “La gestione del parco è affidata a un ente pubblico strumentale della Regione, di seguito denominato Ente parco, sottoposto al controllo e alla vigilanza della Regione.”

1.3 ISTITUZIONE E FINALITÀ DEL PARCO

Il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie è istituito in base all'art. 54 della L.R. n.42/1996.

Tale legge definisce “Parco naturale regionale” un sistema territoriale che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse è organizzato in modo unitario con le seguenti finalità:

- conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive compatibili

con la finalità sopra riportata, anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;

- promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

Con l'entrata in vigore della L.R. n.17/2008 è stata affidata all'Ente parco anche la gestione della Riserva naturale regionale della "Val Alba", ambito di elevato valore naturalistico ricadente nel Comune di Moggio Udinese.

Inoltre a giugno del 2019 vi è stato il riconoscimento da parte dell'UNESCO della Riserva della Biosfera Alpi Giulie ed il Parco Naturale delle Prealpi Giulie è stato individuato quale soggetto di coordinamento della riserva stessa.

La L.R. n.20/2021 precisa, aggiorna e consolida l'impianto della L.R. n.42/96 e chiarisce la possibilità per l'Ente parco di gestire le aree Natura 2000 esterne al proprio perimetro, previa intesa con i comuni territorialmente interessati (ex art. 6 comma 4-bis lett. B) della L.R. n. 7/2008).

1.4 IL TERRITORIO DEL PARCO

Il Parco naturale delle Prealpi Giulie, seconda area protetta per estensione della Regione Friuli Venezia Giulia interessa i territori dei Comuni di Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzone, in Provincia di Udine, per una superficie complessiva di circa 100 km². L'Ente gestore, con sede a Resia, è l'organismo che amministra e gestisce il Parco, svolgendo le funzioni tecnico-operative necessarie ad attuare il Piano di Conservazione e Sviluppo, strumento generale di pianificazione e gestione, e il Regolamento, contenente le norme che disciplinano l'esercizio delle attività consentite.

Il territorio del Parco si estende a cavallo di due unità geografiche distinte: le Alpi e le Prealpi Giulie. Alle prime appartiene il monte Canin (2587 m), limitatamente alla cresta compresa fra la Baba Piccola e la Sella Prevala, l'intero altopiano del Foran dal Mus, il Bila Peč e il Col Ladris. Alle Prealpi appartengono invece le catene del M. Cochiazze - M. Guarda, del M. Plauris (1958 m) – M. Lavara (1906 m) e dei M. Musi (1869 m). Si tratta di lunghe catene montuose, disposte parallelamente in senso est-ovest, che si succedono come quinte degradanti verso la Pianura Friulana. Quest'ampia zona appartiene quasi interamente al bacino idrografico del fiume Tagliamento, se si eccettua una piccola parte, corrispondente ai dintorni di Uccia e al territorio di Lusevera, che rientra invece nel bacino dell'Isonzo.

1.5 LA RISERVA NATURALE DELLA VAL ALBA

Quest'area protetta è stata istituita in base alla Legge Regionale n.17/2006; è la più giovane ma anche la più estesa delle Riserve naturali regionali. La sua superficie è infatti di circa 30 km², interamente in comune di Moggio Udinese

L'area è posta nella parte inferiore del bacino del fiume Fella, affluente di sinistra del fiume Tagliamento, e più precisamente all'interno dei due bacini idrografici solcati dal rio Alba e dal rio Simon.

Dal 2008 la Riserva è gestita dall'Ente parco.

L'istituzione della Riserva è avvenuta grazie all'attuazione di un percorso partecipato, promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e coordinato dall'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie, che ha coinvolto l'Amministrazione locale, le Associazioni ed i singoli cittadini di Moggio Udinese.

Si è trattato dell'ultimo passaggio di un progetto iniziato oltre trenta anni fa.

1.6 LA RISERVA DELLA BIOSFERA MAB UNESCO "ALPI GIULIE ITALIANE"

La Riserva della Biosfera MaB Unesco "Alpi Giulie Italiane" è stata riconosciuta a Parigi, presso la sede dell'Unesco, il 19 giugno 2019 nell'ambito della 31^a Sessione dell'International Co-ordinating Council of the Man and the Biosphere (MAB) Programme dell'Unesco.

Comprende il territorio di 11 comuni della montagna e della pedemontana friulana: Artegna, Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Lusevera, Moggio Udinese, Montenars, Resia, Resiutta, Taipana e Venzone.

La sua superficie è di 715,51 km² e 22.324 abitanti vi risiedono.

È la 19^a Riserva della Biosfera italiana e la seconda della Regione Friuli Venezia Giulia (l'altra è quella di Miramare). Le Riserve nel mondo sono attualmente 748 di cui 20 in Italia.

Il territorio della Riserva è suddiviso in tre zone soggette, come previsto dai vigenti piani territoriali con valore urbanistico e paesaggistici, a forme di tutela differenziate. Queste zone prendono il nome di: core, buffer e transizione.

Nel caso della Riserva Alpi Giulie Italiane la “zona core” coincide con le aree di maggior protezione del Parco naturale delle Prealpi Giulie e con la Riserva naturale della Val Alba.

L'intera area è stata riconosciuta come di grande pregio naturalistico, paesaggistico e storico-culturale.

Sono stati inoltre valutati positivamente i percorsi di sviluppo sostenibile avviati sia dal Parco, sia da alcuni Comuni come pure dai 2 Ecomusei presenti.

Il dossier di candidatura presentato rappresenta il documento di riferimento per le future attività, nel quale si sottolinea fin da subito l'obiettivo della creazione di un'unica Riserva della Biosfera Transfrontaliera congiuntamente alla già esistente e confinante realtà della Riserva di Biosfera delle Alpi Giulie Slovene (Julisjke Alpe). Nel mese di settembre 2023 è stato presentato il dossier di candidatura al competente ufficio Unesco a Parigi.

L'Ente parco è il soggetto coordinatore della Riserva ed il Presidente del Parco ne è il portavoce.

Organo decisionale è il Comitato di Gestione, formato dal Consiglio direttivo del Parco, 6 sindaci o loro delegati in rappresentanza dei Comuni del Parco, un ulteriore rappresentante per il Comune di Resia, 3 esperti (agronomi e forestali, biologi e naturalisti ed associazioni ambientaliste) 2 rappresentanti di categoria (agricoltori ed operatori forestali, commercianti ed imprenditori turistici) e un rappresentante dei giovani, nominati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, integrato dai 5 Sindaci o loro delegati in rappresentanza dei Comuni non interessati dal Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie. In totale, 18 membri.

Organi consultivi sono:

1. la Consulta delle Associazioni e delle Categorie;
2. la Consulta dei Giovani;
3. il Comitato tecnico – scientifico.

Dal momento che il riconoscimento di Riserva di Biosfera è soggetto a revisione decennale, è necessario dimostrare con azioni concrete che ci si sta adoperando per dare sostanza ai criteri che stanno alla base della strategia del programma MaB Unesco. In relazione a ciò è stato approvato nel 2021 il piano di azione della riserva che andrà realizzato entro il 2029. Nel 2023 è stato approvato il piano di comunicazione e le linee guida per l'utilizzo del brand della riserva, è stato adottato il logo e sono stati realizzati e apposti cartelli stradali per dare visibilità al territorio di appartenenza. A fine dicembre 2023 sono stati finanziati 12 progetti pervenuti da 10 comuni della Riserva grazie ai fondi previsti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) a valere sul programma “Siti naturali Unesco per il clima 2023”. Nei prossimi anni si continuerà ad implementare i progetti inseriti nel piano di azione e il parco, come soggetto coordinatore, continuerà a gestire e promuovere l'area in raccordo con il comitato di gestione e con il contributo dell'intera governance.

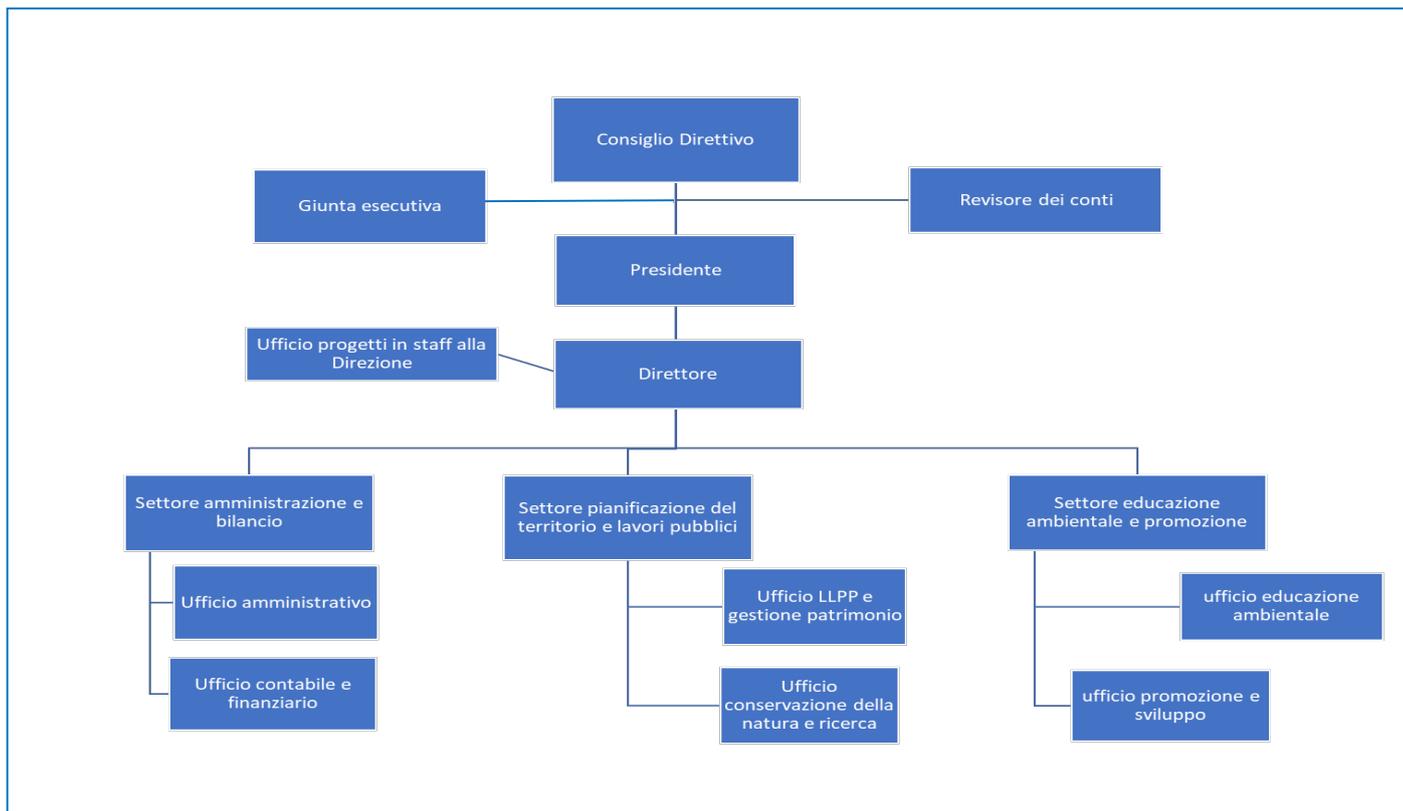
1.7 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE PARCO

In base a quanto disposto dalla legge Regionale n. 42/96, l'Ente Parco è costituito dai seguenti organi:

- **Consiglio direttivo:** formato dai Sindaci dei Comuni facenti parte del Parco o loro delegati; da tre esperti in materia di parchi naturali designati dalla Regione; da due rappresentanti delle categorie economiche presenti nel Parco e da un rappresentante dei giovani. Definisce ed individua le direttive politiche, di pianificazione e gestionali dell'Ente.
- **Presidente:** eletto fra i Sindaci o loro delegati membri del Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza legale dell'Ente Parco, convoca e presiede il Consiglio Direttivo, vigila sulla esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo.
- **Collegio dei revisori dei conti:** dal dicembre 2013 composto da un unico membro scelto tra gli iscritti nel Registro dei Revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 88 (Attuazione della direttiva 84/253/CEE relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili). È nominato dalla Regione ed esercita il controllo amministrativo-contabile sull'attività Ente Parco.

Con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente parco n. 33 del 22 luglio 2021, è stata approvata la relazione di riorganizzazione di cui si riporta l'organigramma gestionale. Di seguito le competenze dei singoli settori:

-
-



- **Direttore:** ai sensi dell'art. 29 della L.R.42/96 e dell'art. 4 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione dell'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3543 del 12.04.1998, svolge la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Nell'ambito delle proprie attribuzioni e in applicazione delle direttive del Presidente, assiste il Consiglio Direttivo nell'elaborazione delle decisioni e nella definizione dei provvedimenti e degli strumenti per la realizzazione dei programmi. Al Direttore spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. È responsabile della gestione e dei relativi risultati. Cura il coordinamento del personale dell'Ente. All'inizio di ogni anno, e comunque prima della predisposizione del conto consuntivo, presenta una relazione dell'attività svolta nell'anno precedente.

- **Servizio amministrativo e bilancio**

Collabora con la Direzione nelle attività di gestione di carattere generale garantendo, qualora richiesto, i contatti con altre amministrazioni; collabora con la Direzione alla predisposizione del Piano annuale di gestione e del Piano della performance dell'Ente, coordina tutte le fasi connesse al funzionamento degli Organi Istituzionali dell'Ente e della Presidenza, compresa la predisposizione del prospetto delle indennità e gettoni di presenza relativi.

In particolare cura la convocazione degli stessi e partecipa alle sedute in qualità di verbalizzante; procede alla stesura dei regolamenti di competenza dell'Area amministrativa; predispone e verifica i decreti inerenti i procedimenti dell'Area Amministrativa e dell'Ente nelle fasi precedenti all'approvazione della direzione; verifica gli atti che vanno in firma al Presidente del Parco, mantiene i rapporti con i legali incaricati nei vari procedimenti a carico dell'Ente; è responsabile del procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie applicate dall'Ente per il caso di violazioni delle norme regolamentari.

Verifica la repertoriatura dei contratti, controlla e visa le richieste di rimborsi a seguito delle missioni dei dipendenti, del Direttore e degli Organi Istituzionali, prima di procedere con la liquidazione; sovraintende all'organizzazione della Segreteria e alla gestione amministrativa del personale; svolge le funzioni di Responsabile del Procedimento per tutti gli atti e i procedimenti di competenza su richiesta della Direzione; segue le istruttorie di adesione alle convenzioni del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione per i procedimenti di competenza, si cura delle coperture

assicurative dell'Ente; collabora nella predisposizione della documentazione per l'affidamento, stipula e verifica dei contratti inerenti la gestione delle Strutture del Parco; collabora nella predisposizione e verifica amministrativa di convenzioni con associazioni e Enti su tematiche e interventi inerenti l'Ente, curando lo sviluppo e la rendicontazione di quelle di competenza; collabora con gli altri settori nelle attività di gestione e di programmazione di carattere generale, in accordo con la Direzione dell'Ente, cura il repertorio delle convenzioni e dei contratti. Esplica le funzioni di coordinamento in tutte le fasi di competenza dell'Ente Parco relative al rispetto del D. Lgs. 50/2016 e relativi regolamenti e linee guida di attuazione in materia di fornitura di beni e servizi; cura in collaborazione con il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza la predisposizione e attuazione dei relativi piani e programmi; cura e coordina l'aggiornamento del sito "Amministrazione trasparente".

Collabora con la Direzione per la predisposizione ed elaborazione del bilancio di previsione, del rendiconto generale, delle variazioni di bilancio e dei relativi allegati; è referente interno per le questioni concernenti il Revisore dei Conti, curando l'aggiornamento del registro delle riunioni e delle deliberazioni/pareri dello stesso; effettua le operazioni di chiusura e assestamento dell'esercizio finanziario; gestisce il servizio di economato. Verifica e controlla gli impegni di spesa e la regolarità della documentazione; cura e predispone le istruttorie di concessione di contributi e incentivi.

- **Servizio pianificazione del territorio e lavori pubblici**

Collabora con la Direzione nelle attività di gestione di carattere generale garantendo, qualora richiesto, i contatti con altre amministrazioni; collabora con la Direzione alla predisposizione del Piano annuale di gestione e del Piano della performance dell'Ente, coordina le attività dell'Ente inerenti le Strutture e pertinenze, nonché la redazione delle relazioni periodiche sullo stato del patrimonio; predispone e verifica i decreti inerenti i procedimenti del settore di competenza; coordina le attività di pianificazione gestendo l'iter di approvazione, revisione e aggiornamento del Piano di conservazione e sviluppo del parco e della Riserva della Val Alba, del Regolamento, del piano faunistico e dei piani di gestione delle aree Natura 2000; coordina le procedure per le richieste di contributi e finanziamenti ed in particolare per i bandi inerenti gli sfalci e l'edilizia; cura e predispone le pratiche relative alla corresponsione degli indennizzi, collabora nella predisposizione di convenzioni con associazioni e Enti su tematiche e interventi inerenti il proprio settore di competenza, curandone lo sviluppo e la rendicontazione; collabora con l'Area Amministrativa nelle attività di gestione e di programmazione di carattere generale in accordo con la Direzione dell'Ente, con particolare riferimento alle applicazioni del programma per la trasparenza e del piano anticorruzione; cura, in stretta collaborazione della Direzione, la gestione degli adempimenti legati alla sicurezza ed il rapporto con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, la gestione della telefonia; svolge le funzioni di Responsabile del Procedimento per tutti gli atti e i procedimenti di competenza su richiesta della Direzione;

Esplica le funzioni di coordinamento in tutte le fasi di competenza dell'Ente Parco relative al rispetto del D. Lgs. 50/2016 e relativi regolamenti e linee guida di attuazione in materia di lavori pubblici; cura la predisposizione e attuazione del programma triennale dei lavori pubblici; cura la gestione della manutenzione del territorio del Parco e della realizzazione di allestimenti ed elementi di arredo presso le strutture del Parco, svolgendo le funzioni di responsabile unico del procedimento per gli atti ed i procedimenti di competenza, coordinando le fasi di programmazione, progettazione, direzione lavori, collaudo in collaborazione con il responsabile del settore educazione ambientale e promozione; coordina le procedure di scelta del contraente per affidamento di appalti e concessioni di lavori pubblici, nonché degli incarichi di progettazione; coordina i rapporti funzionali fra i soggetti che concorrono alla realizzazione dei lavori; predispone e cura l'aggiornamento degli elenchi degli operatori economici per l'affidamento dei lavori secondo le indicazioni del D. Lgs. 50/2016; cura l'aggiornamento dell'Anagrafe Professionisti, cura il monitoraggio richiesto dalla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP); è consegnatario dei beni immobili.

Coordina le attività di ricerca scientifica condotte dall'Ente e segue i professionisti e il personale degli istituti universitari o di ricerca, incaricati dal Parco per tali attività, collabora alla predisposizione del programma delle ricerche dell'Ente con particolare riferimento alle implicazioni gestionali. Coordina le attività di monitoraggio e censimento faunistico ed il rapporto con gli organi di vigilanza ed in particolari con le stazioni forestali competenti. Si cura del coordinamento e assistenza ai tesisti, tirocinanti e volontari che svolgono attività programmate presso l'Ente nei campi di competenza.

E' responsabile dell'attività istruttoria delle istanze di autorizzazione previste dalla legge e dal regolamento del parco, nonché dei procedimenti di VInCA, VIA e VAS qualora richiesti, per la verifica di piani, progetti, o interventi che interessino il territorio del parco o i siti della rete ecologica Natura 2000, in gestione al parco.

Segue e perfeziona tutte le fasi di progettazione e gestione del Sistema informativo Territoriale; cura l'aggiornamento della cartografia, anche digitalizzata, dell'Ente. E' responsabile della gestione informatica dell'Ente parco, della predisposizione del piano triennale dell'informatica; coordina e trattiene i rapporti con le società esterne incaricate della manutenzione e sicurezza dei sistemi informatici del parco, e degli adempimenti relativi al piano triennale dell'informatica. Cura degli adempimenti relativi alla protezione dei dati personali ed il rapporto con il DPO.

Coadiuvata e sostituisce, se richiesto, il Direttore nell'esprimere pareri di competenza nelle conferenze di servizio o nelle commissioni tecniche.

Svolge il ruolo di conservatore dei reperti e delle raccolte scientifiche di proprietà o in dotazione all'Ente.

- **Servizio educazione ambientale e promozione**

Collabora con la Direzione nelle attività di gestione di carattere generale garantendo, qualora richiesto, i contatti con altre amministrazioni; collabora con la Direzione alla predisposizione del Piano annuale di gestione e del Piano della performance dell'Ente; collabora con la Direzione alla predisposizione e cura dei programmi annuale e pluriennale di educazione ambientale per le scuole e dei programmi annuale e pluriennale degli eventi ed attività di promozione per la fruizione turistica e naturalistica del parco; programma e cura i rapporti con le Pro Loco, gli uffici di informazione turistica e gli altri soggetti, che a vario titolo hanno competenza territoriale sui temi della promozione e commercializzazione turistica, compresa l'evasione delle richieste di materiale per eventi, manifestazioni e punti informativi. Coordina le attività che riguardano l'immagine del parco; istruisce e predispone l'istruttoria per l'utilizzo dell'emblema dell'Ente ed il rilascio dei patrocini; coordina la stesura e la revisione degli articoli e delle pubblicazioni compreso il notiziario periodico del Parco; cura la rassegna stampa, coordina la stesura delle pubblicazioni dell'Ente e di quelle esterne cui collabora il Parco; predispone i comunicati stampa, la newsletter; cura i rapporti con i media, l'aggiornamento del sito internet e delle pagine social del Parco in collaborazione con la Direzione; cura l'elaborazione del materiale istituzionale dell'Ente quali i depliant, i gadget, ecc.; cura i rapporti con le Guide del Parco per l'attività di educazione ambientale, predispone e cura l'aggiornamento dell'elenco delle guide per l'affidamento dei lavori secondo le indicazioni del D. Lgs. 50/2016; coordina procedure, attività e rapporti nell'ambito dell'attribuzione del marchio di qualità del parco e cura la gestione e lo sviluppo del progetto del paniere del parco. Collabora nella predisposizione di convenzioni con associazioni e Enti su tematiche e interventi inerenti il proprio settore di competenza, curandone lo sviluppo e la rendicontazione; collabora con l'Area Amministrativa nelle attività di gestione e di programmazione di carattere generale in accordo con la Direzione dell'Ente, con particolare riferimento alle applicazioni del programma per la trasparenza e del piano anticorruzione. Cura la programmazione e coordinamento dell'apertura, accesso e fruizione della foresteria e dei Centri Visite, cura la proposta ed i contenuti dei supporti didattici, degli allestimenti e delle applicazioni dei Centri Visite, sale museali e più in generale delle strutture e della sentieristica del parco in collaborazione con il responsabile del settore pianificazione del territorio. Collabora con quest'ultimo nel coordinamento e assistenza ai tesisti, tirocinanti e volontari che svolgono attività programmate presso l'Ente nei campi di competenza.

È responsabile della Carta Europea del Turismo Sostenibile e dell'attuazione del piano di azione; tiene lezioni e incontri divulgativi e di formazione sui temi di competenza in sede e all'esterno; cura il servizio di front office e di consulenza al pubblico nel caso di richieste tipo specialistico, che non possano essere evase dalla segreteria.

In base all'art. 38 della L.R. 42/96, come modificato dall'art. 34 della L.R. 20/2021, le **attività di vigilanza** prevenzione e repressione delle violazioni alle norme previste dalle leggi, dal regolamento del Parco e dagli strumenti a essi subordinati è attribuita al Corpo forestale regionale.

Il Corpo forestale regionale collabora con l'Ente parco, secondo le modalità stabilite da un protocollo d'intesa, in una serie di attività definite dall'art. 55, comma 1, lett. c) della L.R. 20/2021.

1.8 IL PERSONALE

La strategia dell'Ente in materia di personale è legata all'evoluzione che ha subito l'organizzazione regionale della gestione del personale, alla quale questo Ente parco è legato per legge.

In base all'art. 30 della L.R. 42/96 al personale si applica lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale della Regione.

L'art.15 comma 2 della L.R. n. 18/2011, stabilisce che in via di interpretazione autentica dell'art. 127, comma 1, della L.R. 13/1998 l'Ente parco Prealpi Giulie rientra tra gli Enti Regionali, che fanno parte del Comparto Unico regionale.

Attualmente risultano assunti: il direttore, dirigente a tempo determinato, e 9 dipendenti a tempo indeterminato

Il resto delle necessità organiche è coperto tramite appalti di servizi, incarichi di consulenza (laddove possibile e ammesso) e di collaborazione.

Di seguito l'elenco del personale suddiviso per categorie e profili.

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI
Dirigente		1
D8	Specialista amministrativo-economico	1
D2	Specialista tecnico	1
D1	Specialista in attività ambientali e turistico-culturali	1
C6	Istruttore amministrativo- contabile	1
C1	Istruttore amministrativo- contabile	1
C2	Istruttore tecnico	1
C1	Istruttore tecnico-manutentivo	1
C1	istruttore turistico e culturale	2
TOTALE		10

2. MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

Scopi prioritari dell'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie sono la conservazione, la tutela della natura, un corretto uso del territorio per scopi ricreativi, culturali, sociali, didattici e scientifici oltre che la qualificazione e la valorizzazione delle economie locali.

2.1 DIRETTIVE PRINCIPALI

L'Ente parco, considerando la conformazione del territorio, la sua estensione, la presenza di valori ambientali unici, in particolare nelle vallate interne, la presenza di attività antropiche nella fascia perimetrale, ritiene di inquadrare la sua politica gestionale nelle due direttive principali, per altro interconnesse ed interdipendenti:

- di conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse, così come indicato al comma 1 art. 2 L.r. 42/96 all'interno dell'area protetta; il Piano di Conservazione e Sviluppo (PCS), approvato con DPR 062/Pres. del 20.03.2015, specifica meglio questi obiettivi e le relative zone di protezione con i vari gradi di intensità e di eventuale intervento;
- di uno sviluppo sociale, economico e culturale da attuarsi in un rapporto di intesa con le istituzioni locali (Regione, Comunità di Montagna e Comuni) e le categorie sociali ed economiche relativamente all'intero territorio dei comuni interessati, tenuto conto delle finalità istituzionali.

Il miglioramento continuo delle prestazioni amministrative e gestionali, la protezione dell'ambiente e della natura, la prevenzione dell'inquinamento, la partecipazione, lo sviluppo sostenibile si perseguono attraverso:

- la corretta applicazione delle leggi nazionali e regionali e delle direttive comunitarie (in primis Rete Natura 2000) attuando un miglioramento continuo delle varie attività gestionali volte alla tutela e alla salvaguardia ambientale, della biodiversità, che è valore aggiunto e occasione sia di crescita culturale sia economica, in particolare negli aspetti riguardanti habitat e specie evidenziati dalle direttive comunitarie;
- la valorizzazione delle attività tradizionali (agricoltura, silvicoltura, artigianato, turismo ecc.,) svolte

dalle comunità del Parco che hanno preservato i valori ambientali e culturali che, ora, vanno riproposti, in un rinnovato contesto socio economico, come elementi qualificanti l'attività stessa del Parco;

- l'individuazione e la definizione delle criticità ambientali presenti in un rapporto di sinergia con le istituzioni interessate, avviando possibili interventi di mitigazione e/o di risoluzione dei singoli problemi, con specifica attenzione alle necessità emergenti di conservazione dei beni primari, quali acqua, aria, energia, paesaggio; rientrano in questo contesto le azioni volte alla riduzione dei consumi energetici e la conversione alle fonti rinnovabili, l'incremento della raccolta differenziata, la biodiversità coltivata, il turismo ecoculturale, la formazione ed occupazione con l'avvio di imprese ed economie differenziate e quant'altro legato all'uso del territorio; il tutto è finalizzato a premiare l'eco-efficienza del sistema Parco;
- il rafforzamento di una cultura ambientale che premi e porti ad una più forte affermazione delle attività tradizionali eco-compatibili e dei valori umani, storici ed architettonici del territorio protetto e dell'area ad esso riferentesi;
- il coinvolgimento dei cittadini, in particolare delle giovani generazioni, associazioni, categorie economiche per ottenere il più ampio consenso riguardo le iniziative da intraprendere per lo sviluppo sostenibile del territorio;
- il rafforzamento dell'identità sociale, politica ed economica dell'istituzione Parco, intesa come ente di gestione territoriale, agenzia di sviluppo e riferimento per la comunità locale;
- il consolidamento delle relazioni internazionali ed in particolare del rapporto con il Parco nazionale sloveno del Triglav;
- il coordinamento nella gestione della Riserva della Biosfera MaB Unesco "Alpi Giulie";
- l'attenzione riservata all'informazione, alla ricerca scientifica ed alla didattica in genere, strumenti non solo di crescita sociale ma anche di rafforzamento delle economie del territorio, quali il turismo e la produzione di qualità di beni e servizi locali, obiettivi perseguibili in un quadro di partecipazione dei cittadini, delle istituzioni e degli enti di ricerca preposti, quali le Università e gli Istituti di ricerca;
- l'aumento della conoscenza di strumenti di sostenibilità ambientale a tutte le parti interessate;
- l'essere interlocutore autorevole delle amministrazioni pubbliche e soggetto sperimentatore di buone pratiche in campo ambientale.

In base a tali principi ispiratori il Parco punta a:

- tutelare la biodiversità, l'ambiente ed il paesaggio;
- incrementare l'attività di monitoraggio di flora e fauna anche al fine di analizzare gli effetti del riscaldamento globale;
- migliorare la gestione del territorio;
- ottimizzare la vigilanza del territorio operando per un efficace coordinamento fra gli organismi preposti;
- coinvolgere e motivare sempre maggiormente il proprio personale e i propri collaboratori al fine di raggiungere un miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale;
- impegnarsi nel rispetto di tutte le prescrizioni legali e di altro tipo correlate al proprio scopo istitutivo e agli aspetti ambientali, derivanti dalle attività, prodotti e servizi;
- attivare percorsi partecipativi relativi alle tematiche ambientali, consultando, coinvolgendo la comunità locale, i cittadini (in particolare le giovani generazioni) le associazioni, le categorie economiche per ottenere la più ampia partecipazione e consenso riguardo alle iniziative da intraprendere per la conservazione e lo sviluppo sostenibile del territorio;
- mantenere nel tempo la conformità legislativa ambientale e richiedere ai propri fornitori, appaltatori, subappaltatori medesimo comportamento;
- concorrere ai processi di mitigazione e adattamento ai fenomeni di riscaldamento globale anche attraverso il miglioramento energetico delle proprie strutture;
- diffondere la conoscenza delle ricchezze ambientali del territorio e della loro rilevanza;
- sperimentare percorsi partecipati volti a sondare l'applicazione di nuovi modelli di sviluppo adatti ai contesti ambientali e sociali del territorio in cui opera;
- potenziare i rapporti transfrontalieri o, comunque, internazionali, dando sostanza al concetto di "spirito europeo".

2.2 ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività svolte direttamente dall'Ente parco, sono:

- attività amministrative;
- gestione sede, foresterie e rifugi;
- gestione centri visite;
- attività di programmazione, pianificazione e progettazione;
- gestione visite guidate ed educazione ambientale;
- manutenzione del territorio;
- gestione magazzino e mezzi;
- conoscenza e gestione della biodiversità;
- attività di studio, ricerca e monitoraggio;
- attività di divulgazione, didattica ed educazione ambientale;
- promozione dello sviluppo sostenibile;
- elaborazione e realizzazione di progetti finanziabili dall'UE, dallo Stato dalla Regione e da altre Istituzioni pubbliche e private;
- coordinamento nella gestione della Riserva della Biosfera MaB Unesco "Alpi Giulie".

Le attività svolte all'interno del Parco e sulle quali l'Ente può esercitare un'influenza sono:

- le attività svolte da fornitori/appaltatori che eseguono lavori sotto diretto controllo del Parco;
- le attività di fornitori/appaltatori che eseguono interventi di manutenzione per conto del Parco (es. manutenzione impianti termici, estintori, manutenzione sentieri e strutture ...);
- il controllo e la vigilanza esercitata sul patrimonio naturale e paesaggistico;
- la frequentazione turistica;
- le attività e aziende presenti all'interno del territorio del Parco su cui l'Ente non ha un controllo diretto (es. rifugi, malghe ..);
- gli interventi sul territorio avviati da enti e organizzazioni pubbliche diverse dal Parco (es. Comunità di montagna, Comuni, ...);
- lo sviluppo sostenibile.

Il presente piano delle performance è stato concepito per verificare nel tempo l'effettiva realizzazione degli obiettivi dell'Ente.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE STRATEGICHE

AREA STRATEGICA 01

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE - GESTIONE INTERNA DI FUNZIONAMENTO

Outcome

- 01.a Efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione**
- 01.b Risposta al cittadino**
- 01.c Coinvolgimento dei portatori di interesse**

AREA STRATEGICA 02

PROMOZIONE DEL TERRITORIO, INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LOCALI

Outcome

- 02.a Aumento della conoscenza del territorio e della sensibilità ambientale di visitatori e residenti**
- 02.b Promozione e valorizzazione turistica del territorio**
- 02.c Informazione, educazione ambientale e divulgazione**
- 02.d Promozione e valorizzazione socio-economica del territorio**

AREA STRATEGICA 03

CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE TERRITORIO, RICERCA E STUDIO

Outcome

- 03.a Mantenimento e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio**
- 03.b Mantenimento e valorizzazione dei “servizi ecosistemici” forniti dal territorio**
- 03.c Mantenimento e valorizzazione del patrimonio strutturale ed infrastrutturale**
- 03.d Accessibilità e fruibilità del territorio**
- 03.e Miglioramento delle conoscenze scientifiche**
- 03.f Miglioramento dei rapporti internazionali**

4. ANALISI DEL CONTESTO

L'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie ha nel tempo sviluppato un'attenta analisi del contesto, relativamente alle valenze naturalistiche, al loro stato di conservazione e alle criticità presenti sul territorio, agli aspetti territoriali e socio-economici, ma anche alle conoscenze, esperienze e aspettative emerse nel corso delle attività partecipative. Questo grazie anche al processo che ha portato l'Ente all'approvazione degli elaborati finali del progetto "Palpis" – "Pianificazione partecipata transfrontaliera di aree di elevato valore naturalistico nell'area meridionale delle Giulie", comprensivi del Piano di salvaguardia e gestione del territorio del Parco ed in particolare anche dei territori della SIC Prealpi Giulie Settentrionali, esterni all'area del Parco, alla stesura del Piano di Gestione dell'area Natura 2000 ZPS IT3321002 Alpi Giulie, comprendente i SIC IT3320012 Prealpi Giulie Settentrionali e SIC IT3320010 Jof di Montasio e Jof Fuart, al Piano di Conservazione e Sviluppo, al progetto Marchio del Parco, alla predisposizione della domanda per l'ottenimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile relativa all'Ecoregione Transfrontaliera Alpi Giulie, alla redazione del dossier di candidatura per il riconoscimento quale Riserva della Biosfera MAB Unesco e alla costruzione del piano di azione della stessa.

Le valutazioni realizzate, atte ad identificare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce dell'area di riferimento, sono state compiute attraverso:

- incontri con le amministrazioni locali;
- forum pubblici;
- incontri con i soggetti portatori di interesse;
- incontri mirati con i singoli portatori di interesse;
- questionari

L'analisi SWOT è stata effettuata a livello dei tre principali sistemi: naturalistico, socio-economico e culturale/paesistico.

Tale analisi costituisce il punto di partenza per individuare gli obiettivi e le strategie dell'Ente che dovranno garantire il mantenimento/miglioramento delle risorse ambientali, nonché cogliere le opportunità di sviluppo sostenibile ad esse associate, andando a risolvere i punti di debolezza e a mitigare i rischi presenti nel territorio, intesi come fattori di degrado ambientale e di limiti per lo sviluppo.

4.1 MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

L'approccio seguito dall'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie per migliorare il coinvolgimento dei potenziali stakeholders può essere riassunto in tre fasi:

Informazione

- Pubblicazione e diffusione dei contenuti del Piano della performance, del Programma per la trasparenza e l'integrità ma anche degli altri strumenti di gestione e, recentemente, di tutti gli atti amministrativi dell'Ente attraverso la pubblicazione sull'albo dell'Ente e il popolamento della sezione "Amministrazione trasparente";
- Informazione agli stakeholder sui risultati conseguiti;
- Diffusione delle informazioni tramite il sito internet, la newsletter, il notiziario, i canali social Facebook ed Instagram, convegni tematici, comunicati stampa, app e tabelle informative;
- Servizio di sportello presso la sede dell'Ente parco;
- Servizio di apertura dei Centri Visita;
- Risposta a tutte le richieste di informazione pervenute tramite la mail istituzionale;
- Assistenza al pubblico nelle fasi di consultazione presso la sede dell'Ente parco degli archivi studi, ricerche e tesi.

Consultazione

- Coinvolgimento degli stakeholder nei vari progetti e percorsi partecipativi;
- Impiego di questionari, incontri con le categorie, interviste a campione;
- Risposta alle istanze;
- Attivazione di ricerche specifiche volte all'individuazione del grado di soddisfazione del turista.

Partecipazione

- Coinvolgimento degli stakeholder alla definizione delle linee guida di pianificazione (Piano di conservazione e sviluppo del Parco e della Riserva della Val Alba, Piani di gestione SIC/ZPS, Piano di azioni Riserva di Biosfera) e regolamentazione dell'Ente Parco;
- Organizzazione di riunioni di lavoro aperte anche agli stakeholder e/o al cittadino;
- Promozione di tavoli di lavoro settoriali relativi a tematiche specifiche con gli stakeholder interessati;
- Organizzazione delle “giornate per la trasparenza”.

Al fine di ottemperare a quanto indicato dall'art. 19-bis del D. lgs. 74/2017, si specificano di seguito i sistemi di valutazione che verranno tenuti in considerazione ai fini del presente Piano della performance.

- Feed back sul grado di soddisfazione dei fruitori dei Centri visita;
- Feed back sul grado di soddisfazione dei fruitori del servizio di educazione ambientale “A scuola nel Parco”;
- Esiti delle periodiche riunioni con i soggetti esterni coinvolti nel processo della Carta europea per il turismo sostenibile del Parco e in quello di Carta qualità;
- Esiti delle relazioni periodiche effettuate dai punti informativi del Parco e delle Pro Loco o uffici di Informazione a accoglienza turistica del territorio;
- Esiti del monitoraggio relativo alla presenza di turisti e visitatori anche attraverso i sistemi di “conta persone” dislocati sul territorio.

Tabella Analisi SWOT 1

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
Presenza di habitat e specie di rilevante valenza naturalistica e loro buono stato di conservazione	Ridotta dimensione dell'area protetta	Attivazione di programmi di gestione ambientale a fini di conservazione e sviluppo sostenibile	Non adeguata valorizzazione delle risorse ambientali con conseguente impatto negativo sull'economia locale
Elevata naturalità diffusa del territorio e sua alta valenza e diversità paesaggistica (gruppi montuosi / sistema delle valli / fiumi e torrenti / macchie di vegetazione / radure a pascolo / terrazzamenti abitati e coltivati)	Progressiva colonizzazione dei pascoli da parte di arbusteti e foreste		
Presenza di elementi geologici di straordinario interesse soprattutto nell'area del Canin		Riconoscimento quale GeoParco	
Individuazione del territorio del PNPG quale ZSC/ZPS e possibilità di utilizzo di fondi UE finalizzati a tutela, restauro e ripristino di habitat, specialmente aree a prato e/o pascolo	Scarsa visibilità del Parco sul territorio e lungo le principali vie di comunicazione	Finanziamenti UE per ZSC e ZPS	
Livello di conoscenze e attività di monitoraggio su specie e habitat adeguate alle esigenze di gestione			
Pressoché totale assenza di criticità dovute alla presenza di attività antropiche non sostenibili	Abbandono delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali che contribuiscono al mantenimento degli habitat	Sostegno alle attività agro-silvo-pastorali funzionali al mantenimento degli habitat	Prosecuzione della scomparsa di habitat legati alle attività agro-silvo-pastorali tradizionali
Presenza di un importante e peculiare patrimonio culturale immateriale e materiale	Presenza di un consistente patrimonio immobiliare di bassa qualità architettonica	Valorizzazione del patrimonio culturale locale	Taglio risorse pubbliche
Peculiarità naturalistiche, paesaggistiche e storico – culturali attrattive per il turista	Promozione turistica dell'area Parco carente da parte dei soggetti preposti	Trend favorevole dell'ecoturismo	

Tabella Analisi SWOT 2

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
Posizione a ridosso del confine sia per gli aspetti naturalistici sia per quelli legati alle relazioni internazionali		Riconoscimento della Riserva della Biosfera MAB Unesco italiana delle Alpi Giulie quale base per la costituzione di quella transfrontaliera delle Alpi Giulie	
Inserimento del Parco nel territorio della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie"		Possibilità di rafforzare il ruolo di soggetto di riferimento per lo sviluppo sostenibile dell'area	Mancanza di adeguate risorse umane e di fondi
Rapporto privilegiato con il Parco nazionale sloveno del Triglav nell'Ecoregione transfrontaliera Alpi Giulie			
Riconoscimento dell'Ecoregione quale Transboundary Park ed area pilota alpina per la connettività ecologica			
Ruolo autorevole nelle reti di aree protette a livello nazionale ed europeo		Rapporto con aree protette estere	
Capacità di intercettare finanziamenti dell'UE o di altri soggetti pubblici o privati		Finanziamenti UE o di altri soggetti pubblici o privati	Difficoltà a gestire fondi comunitari a causa di limiti nella normativa di bilancio ed eccesso di carico burocratico
Carta Europea del Turismo Sostenibile assieme al Parco nazionale sloveno del Triglav	Bassa qualità dell'offerta ricettiva		
	Scarsa diversificazione dell'offerta turistica nelle aree di fondovalle di più facile accesso		
Coinvolgimento in progetti di valorizzazione delle tipicità locali	Debolezza del settore primario	Valorizzazione delle produzioni tipiche locali	Abbandono delle attività agricole
Tradizioni gastronomiche specifiche e di qualità	Bassa capacità di sviluppare progetti di filiera	Progetti Paniere e Marchio del Parco	
Presenza del polo sciistico di Sella Nevea e della funivia	Presenza del polo sciistico di Sella Nevea con utilizzo della funivia poco	Collegamento funzionale e promozionale con Altopiano del	

	funzionale alle esigenze del Parco	Montasio	
Strutture del Parco adeguate alle esigenze di gestione		Diversificazione e rafforzamento dell'offerta di fruizione turistica nelle aree di fondovalle	
Rete sentieristica ben mantenuta			
Estensione delle proprietà pubbliche	Polverizzazione delle proprietà nei fondovalle		
	Mancanza di una strategia di comunicazione		

Tabella Analisi SWOT 3

Consenso di una consistente parte della popolazione locale	Scarsa fiducia di una altrettanto consistente frazione della popolazione residente nelle opportunità di sviluppo offerte dalla presenza del Parco		Perdita di consenso a livello locale a causa della mancanza di risposte alle aspettative.
Esistenza di una Consulta dei Giovani	Età media avanzata della popolazione residente	Possibilità di nuovo impulso dal coinvolgimento dei giovani del luogo	Spopolamento e invecchiamento
Dinamicità organizzativa dell'Ente e capacità di fare rete	Appesantimento burocratico		Progressiva complicazione delle procedure burocratico – amministrative e conseguente scollegamento con il territorio
	Carenza di coordinamento tra le Amministrazioni del territorio per una visione omogenea e coordinata del territorio		
			Carenza di risorse finanziarie per la gestione

5. OBIETTIVI STRATEGICI

5.1 AREA STRATEGICA “01 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE - GESTIONE INTERNA DI FUNZIONAMENTO”

All'interno dell'area strategica “01 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE - GESTIONE INTERNA DI FUNZIONAMENTO” si fissano i seguenti obiettivi strategici ed i relativi obiettivi operativi per un peso ponderale pari a 35/100:

1. definizione di un assetto organizzativo della struttura operativa dell'Ente

Tale obiettivo strategico è necessario per garantire un corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

- 1.1. gestione del bilancio (punteggio attribuito 10/35);
- 1.2. gestione e formazione del personale al fine di garantire l'essenziale funzionalità istituzionale e applicazione del contratto integrativo di Ente (punteggio attribuito 7/35);
- 1.3. gestione magazzino e inventario (punteggio attribuito 3/35);
- 1.4. anticorruzione, trasparenza e agenda digitale (punteggio attribuito 3/35)

2. manutenzione ordinaria delle strutture, delle attrezzature e dei mezzi dell'Ente

Tale obiettivo strategico è necessario per garantire la gestione operativa dell'Ente, la sicurezza e il contenimento dei costi e si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

- 2.1. gestione e manutenzione ordinaria delle strutture, delle attrezzature e dei mezzi dell'Ente (punteggio attribuito 12/35).

5.2 AREA STRATEGICA “02 PROMOZIONE DEL TERRITORIO, INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LOCALI”

All'interno dell'area strategica “02 PROMOZIONE DEL TERRITORIO, INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LOCALI” si fissano i seguenti obiettivi strategici ed i relativi obiettivi operativi per un peso ponderale pari a 25/100:

3. Programmi di informazione ed educazione ambientale

Fin dall'inizio della propria attività, il Parco si è messo a disposizione degli Istituti scolastici e di tutti quegli enti e/o gruppi interessati all'approfondimento delle tematiche naturalistiche, ambientali e storico-etnografiche del proprio territorio e dei Comuni interessati.

Queste attività hanno due obiettivi primari:

- far conoscere agli studenti e ai visitatori il territorio del Parco nei suoi vari aspetti (geologico-morfologico, vegetazionale, faunistico) e le relazioni che l'uomo ha avuto nel passato con tale territorio;
- promuovere negli studenti e nei visitatori atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente e la natura in generale.

Il raggiungimento del primo obiettivo è propedeutico a rendere concreto il secondo. Si ritiene infatti che la conoscenza di un determinato ambiente, delle sue componenti e delle relazioni tra esse sia la base di partenza per poter far maturare la consapevolezza e la sensibilità indispensabili per raggiungere un'adeguata responsabilità ambientale, ovvero la coscienza dell'importanza dei beni ambientali e della loro preservazione attraverso modelli di sviluppo sostenibili.

Punto importante è la sensibilizzazione e coinvolgimento nei confronti della comunità locale.

Il Parco persegue questi obiettivi attraverso diverse azioni rivolte alle differenti tipologie di fruitori. Sono stati predisposti appositi programmi indirizzati a:

- scuole del territorio del Parco.
- scuole provenienti dalle aree esterne al Parco.
- singole persone o gruppi di visitatori/turisti dell'area protetta.

L'Ente inoltre, ha investito molto nella realizzazione, ammodernamento e gestione di strutture di riferimento (Centri Visite e Punti Informativi) nei diversi Comuni, al fine di fornire ai visitatori la possibilità di rapportarsi con il Parco in ogni paese in cui ci si rechi.

Tale obiettivo strategico si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

- 3.1. organizzazione di attività di educazione ambientale per le scuole (punteggio attribuito 4/25);
- 3.2. escursioni guidate e gestione della foresteria di Resia (punteggio attribuito 4/25);
- 3.3. programmi di educazione ambientale per il coinvolgimento delle giovani generazioni del territorio del Parco (punteggio attribuito 4/25).

4. Promozione, comunicazione e divulgazione

L'interesse dell'Ente è quello di far conoscere il Parco ai possibili fruitori, fornire le informazioni necessarie per comprendere il territorio protetto e i servizi offerti e promuovere la cultura naturalistica legata ad uno sviluppo sostenibile. L'attività di divulgazione avviene mediante pubblicazioni specifiche sul Parco, trasmissione della cultura naturalistica, realizzazione di eventi informativi e formativi.

Le attività dell'Ente vengono inoltre divulgate anche tramite depliant, brochure e pubblicazioni o varie forme di merchandising che sono disponibili nei Centri Visite e presso i Punti Informativi o presso altri soggetti partner dell'area protetta. Da diversi anni viene gestito un sito web attraverso il quale viene anche inviata a quanti interessati una newsletter. Questa permette di essere sempre aggiornati in merito alle attività attraverso la posta elettronica.

Vengono anche acquistati spazi pubblicitari e realizzati articoli su riviste specializzate al fine di promuovere l'area, promuovere le attività specifiche del Parco che riguardano i modi particolari e naturali di avvicinarsi alla montagna.

Nel corso degli anni sono state date alle stampe pubblicazioni specifiche sul Parco, come pure predisposti articoli ed inserzioni sui media. Frequente è la partecipazione a trasmissioni radio e televisive. Vengono anche organizzati eventi pubblici o si aderisce ad iniziative organizzate da terzi.

Negli ultimi anni sempre maggiore è l'impegno sui social media.

Tale obiettivo strategico si esplica nel seguente obiettivo operativo:

- 4.1. realizzazione di attività promozionali e di comunicazione: (punteggio attribuito 8/25).

5. Valorizzazione delle attività locali

La presenza di un ridotto numero di attività economiche ed imprese nel territorio del Parco e la loro dimensione limitata, hanno un impatto socio-economico piuttosto marginale. Gli aspetti correlati a tali attività sono migliorabili nel breve-medio periodo con un maggior coinvolgimento delle aziende presenti in specifici programmi. Per ottenere tale risultato nel corso del 2007 è stato elaborato, nell'ambito del progetto "Regio Market" - Interreg III B Spazio Alpino - il Regolamento per la concessione del marchio del Parco con i diversi disciplinari divisi per categorie. Il percorso avviato attraverso questa iniziativa è servito a contattare le attività presenti nel comprensorio ed a costruire una rete di partner, attenta agli aspetti ambientali propri dell'area ed alla ricerca di formule gestionali e promozionali innovative. Tale processo ha avuto una sostanziale accelerazione con l'approvazione nel 2015 del nuovo "Regolamento del marchio del Parco".

Attualmente sono circa 50 le realtà cui è stato concesso il marchio. Si sta creando un sistema di produttori / fornitori di servizi che collega la propria attività a quella dell'area protetta, ritenendo che ciò la caratterizzi e valorizzi.

Il Marchio del Parco ben si integra con un altro progetto strategico: quello del "Paniere del Parco". Questo è volto ad evidenziare le peculiarità e le eccellenze agricole ed agro-alimentari del territorio.

Altri utili strumenti di valorizzazione sono quelli dell'appoggio e promozione a vario titolo di iniziative proposte da soggetti pubblici e privati per la promozione congiunta del territorio. Fin dalla sua istituzione l'Ente ha infatti patrocinato e concesso l'utilizzo del proprio logo principalmente alle manifestazioni di carattere culturale, legate alle tradizioni e produzioni locali e a quelle sportive.

Tale obiettivo strategico si esplica nel seguente obiettivo operativo:

- 5.1. valorizzazione di prodotti, servizi ed attività del territorio (punteggio attribuito 5/25).

5.3 AREA STRATEGICA "03 CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE TERRITORIO, RICERCA E STUDIO"

All'interno dell'area strategica "03 CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE TERRITORIO, RICERCA E STUDIO" si fissano i seguenti obiettivi strategici ed i relativi obiettivi operativi per un peso ponderale pari a 40/100:

6. Conservazione e manutenzione del territorio

La manutenzione del territorio, in particolare della rete sentieristica, costituisce una delle priorità del Parco che si occupa della conservazione dell'ambiente e di tutti gli aspetti ad esso correlati. Consente di poter visitare il Parco nelle massime condizioni di sicurezza e di rispetto dell'ambiente

La principale attività di manutenzione del territorio riguarda la rete sentieristica del Parco.

Dal punto di vista operativo ogni anno è definito un Piano delle manutenzioni ordinarie e straordinarie sulla base di priorità definite dalla raccolta di informazioni direttamente sul territorio. Le manutenzioni ordinarie hanno luogo in tempo reale (condizioni permettendo), mentre quelle straordinarie sono soggette ad analisi approfondite, progettazioni ed esecuzione lavori con tempi più dilatati. Il personale è fornito da imprese locali e deve avere caratteristiche e preparazione adeguate per operare in ambienti impervi e non serviti da strade.

Inoltre, mediante una specifica Convenzione con il Club Alpino Italiano, ciascun anno viene redatto un Piano di interventi coordinati. Tali interventi sono finalizzati sia alla manutenzione della segnaletica orizzontale (con l'obiettivo di garantire al fruitore il livello di visibilità dei segnavia stabilito dal Club Alpino Italiano per i sentieri di propria competenza), che a rideterminare ed aggiornare l'elenco dei sentieri dotati di segnavia.

Gli interventi di manutenzione riguardano anche il recupero di superfici a prato o a prato/pascolo, attraverso decespugliamenti, ripuliture e spietramenti.

Proprio la conservazione delle superfici aperte rappresenta un elemento cardine della tutela e valorizzazione della biodiversità dell'area protetta, tanto da essere sostenuta con incentivi mirati concessi annualmente a seguito di specifico bando.

Ulteriore ambito di incentivazione è quello relativo agli interventi di recupero, ripristino e restauro del patrimonio storico-culturale-architettonico di particolare significatività e compatibili con gli obiettivi di tutela naturalistica e paesaggistica, interni all'area protetta, secondo quanto stabilito dal PCS.

Nel percorso di valorizzazione territoriale dei sei Comuni interessati dall'area protetta non va dimenticata la gestione della Riserva naturale della Val Alba affidata all'Ente parco nel 2008. Per questa vengono concessi annualmente dalla Regione contributi che però da diversi anni sono solo destinati alle spese correnti.

L'obiettivo strategico è pertanto necessario a garantire un assetto del territorio in grado di tutelare e valorizzare la biodiversità, mantenere la più alta fruibilità compatibile e prevenire dissesti idrogeologici di grande portata. Si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

6.1. manutenzione della sentieristica e viabilità (punteggio attribuito 8/40);

6.2. concessione di incentivi per sfalci e attività edilizie (punteggio attribuito 3/40).

7. Riqualificazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle strutture

Sono state individuate due tipologie di strutture:

- centri visite e punti informativi del Parco: consistono in centri visite, mostre permanenti e punti informativi dedicati alla attività didattico-informative del Parco. Sono di proprietà dell'Ente oppure dei Comuni ma gestite dal Parco mediante convenzioni con i Comuni proprietari.
- ricoveri montani e malga Coot: ad esclusione di quest'ultima, recuperata alle sue originali funzionalità produttive ed implementata con la apertura dell'attività agrituristica, si tratta in genere di casere recuperate ed utilizzate sia quali punti di appoggio per attività di conservazione e gestione del territorio sia per offrire ricovero ai visitatori. Tali strutture sono gestite dall'Ente parco ma non sono ancora state sottoscritte tutte le specifiche convenzioni con i relativi comuni proprietari, che ne restano i responsabili per quanto riguarda la conformità alle prescrizioni applicabili. Alcune di queste offrono spazi dedicati riservati ai quali si accede mediante richiesta all'Ente parco.

Dal 2023 è diventata operativa una nuova tipologia di struttura ricettiva, quella del "rifugio escursionistico", a cui afferisce il complesso turistico di Pian dei Ciclamini che dal 2019 è stato oggetto di un consistente intervento di riqualificazione.

L'Ente favorisce l'utilizzo di queste strutture da parte di gruppi organizzati che oltre a "pernottare" in esse, sono coinvolti nelle attività di manutenzione del territorio in collaborazione con i tecnici del Parco.

I ricoveri montani sono strutture utilizzate per la fruizione del territorio da parte dei visitatori del Parco. La loro gestione è svolta essenzialmente in due modi:

- Con il monitoraggio periodico per verificarne le condizioni;
- Mediante manutenzione che mira a mantenerne la funzionalità.

Tale obiettivo strategico si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

7.1. Riqualificazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle strutture dislocate sul territorio e gestite dall'Ente (punteggio attribuito 7/40).

8. Studio e conservazione della fauna e della flora del Parco

Una mission del Parco che è quella di tutelare la biodiversità. Gli strumenti utilizzati per svolgere azioni su tale aspetto sono le indagini e le ricerche che vengono condotte fin dalla creazione del Parco e che portano alla realizzazione di azioni in armonia con il territorio su cui si va ad operare. I progetti naturalistici strategici sono una vera colonna di questi studi in quanto servono a poter programmare le azioni in maniera concreta e volta ad una sempre maggiore attenzione per i problemi della conservazione.

Tale obiettivo strategico è necessario per garantire una maggiore conoscenza dello stato attuale della biodiversità e per perseguire programmi di conservazione delle specie e degli ambienti naturali e si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

- 8.1. realizzazione di azioni ed interventi per la gestione naturalistica (punteggio attribuito 6/40).

9. Gestione della Riserva naturale regionale della Val Alba

La Riserva naturale regionale della Val Alba in Comune di Moggio Udinese è stata istituita con la L.R. n. 17 del 25/08/2006, art. 21 - comma 3.

Con la L.R. n. 17 del 30/12/2008, art. 4 - comma 4 è stato individuato quale organo gestore l'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie, che provvede pertanto all'attuazione di quanto previsto per le riserve naturali regionali nella L.R. 42/96 e s.m.i. (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali).

Per la Riserva vengono concessi annualmente dalla Regione contributi che però da diversi anni sono solo destinati alle spese correnti.

Questi vengono destinati ad attività di promozione, educazione ambientale, manutenzione della sentieristica, realizzazione di eventi e gestione del patrimonio naturalistico.

L'obiettivo operativo è il seguente:

- 9.1. gestione e fruizione della Riserva naturale della Val Alba (punteggio attribuito 3/40).

10. Programmi dell'Unione Europea ed attività internazionali

I progetti finanziati attraverso programmi dell'Unione Europea continuano a rappresentare un'opportunità per la realizzazione delle finalità del Parco. Ciò ha assunto ancora maggior valore alla luce della difficoltà a trovare nel trasferimento ordinario della Regione le risorse necessarie agli investimenti o per le attività naturalistiche o non ordinarie. I progetti comunitari infatti negli ultimi esercizi finanziari hanno consentito di realizzare interventi strutturali, infrastrutturali e di pianificazione, monitoraggio, informazione e promozione. Fondamentale risulta pertanto ampliare la ricerca di ogni possibile canale di finanziamento, possibilmente senza quota di cofinanziamento a carico dell'Ente.

La programmazione 2014 – 2020 si è praticamente conclusa e con il 2023 ha preso avvio quella 2021-2027.

Sempre il 2023 ha visto formalmente l'avvio del progetto eNat2care, capitalizzazione di Nat2care nell'ambito del programma Interreg Italia – Slovenia. Questo progetto vedrà l'attuazione delle attività previste nel 2024 e 2025. Analogo percorso avrà il progetto IndiAlps finanziato nell'ambito del primo bando del programma Italia – Austria.

Nei primi mesi dell'anno si conoscerà l'esito di un altro progetto presentato a valere sui fondi previsti dal programma Interreg Italia – Slovenia. Anche il 2024 vedrà comunque il parco impegnato nella costruzione di altri partenariati per la presentazione e partecipazione a progetti europei sulla nuova programmazione 2021 – 2027.

Sempre ad inizio anno all'interno dei programmi in via definizione quali il POR - FESR. Verranno promossi dalla regione i bandi già preannunciati a sostegno di azioni di conservazione e monitoraggio e di attività di adattamento al cambiamento climatico destinati ai parchi regionali quali gestori dei siti Natura 2000

Resta strategico il rapporto transnazionale con il Parco nazionale sloveno del Triglav con il quale si porteranno avanti congiuntamente, nell'ambito dell'Ecoregione transfrontaliera Alpi Giulie, le numerose attività previste dal Piano di azioni della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) e del programma "Transboundary Parks – Following nature's design" di Europarc.

Nel 2025 entrambe queste certificazioni saranno soggette a rivalutazione.

L'obiettivo strategico si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

- 10.1. realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della programmazione 2021 – 2027 dalla UE 2014-2020 e redazione di nuove proposte a valere sulla programmazione 2021 – 2027 dalla UE o su iniziative avviate da altri soggetti progettuali a valere su bandi UE o di altri soggetti (punteggio attribuito 4/40);
- 10.2. attività di cooperazione con il Parco nazionale del Triglav nell'ambito dell'Ecoregione transfrontaliera Alpi Giulie e del Piano di azione della CETS (punteggio attribuito 4/40).

11. Coordinamento della Riserva della Biosfera “Alpi Giulie Italiane”

L’istituzione della Riserva di Biosfera MaB Unesco “Alpi Giulie Italiane” ha posto in capo all’Ente parco la funzione di coordinamento.

Il 2023 ha visto il parco impegnato: nell’approvazione del piano di comunicazione e delle linee guida per l’utilizzo del brand della riserva; nell’adozione del logo; nella realizzazione ed apposizione di cartelli stradali per dare visibilità alla Riserva; nel coordinamento della redazione di 12 progetti di 10 comuni della Riserva da presentare al MASE per il finanziamento a valere sul programma “Siti naturali Unesco per il clima 2023”.. Ha inoltre presentato, assieme al Parco nazionale del Triglav, a fine settembre il dossier di candidatura per il riconoscimento della Riserva transfrontaliera MaB Unesco Alpi Giulie. Queste attività avranno una ricaduta diretta sull’anno in corso che vedrà anche una prima attività di valutazione dell’attuazione del Piano di azioni. Proseguiranno le attività di comunicazione, divulgazione e animazione, anche in sinergia con con la vicina riserva di Miramare. Si proseguirà inoltre nell’animazione territoriale per collegare i progetti del piano di azione con i finanziamenti derivanti dalla programmazione europea e da altri fonti di contribuzione, e si manterranno le attività e progetti legati all’educazione ambientale soprattutto in ambito scolastico e nel coinvolgimento delle giovani generazioni.

A tali azioni si accompagnerà la partecipazione ad iniziative di rete con le altre Riserve italiane ed estere e, qualora se ne presentasse l’opportunità, la predisposizione di progetti dedicati.

L’obiettivo strategico si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

- 11.1. azione di coordinamento della Riserva della Biosfera “Alpi Giulie Italiane” (punteggio attribuito 5/40).

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Per l'attuazione degli obiettivi strategici per il periodo 2022-2024 si rimanda alle allegate schede, predisposte secondo il seguente modello:

6.1 Scheda tipo per i piani operativi

Obiettivo strategico N.

Obiettivo operativo n. 1
Titolo Descrizione

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target

Punteggio attribuito:

Soggetti coinvolti		
Centro di responsabilità	Personale interno	Collaboratori esterni

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione																	
Indicatori	Personale	Attività	%	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Report	Note

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ -
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ -

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Le schede sono realizzate in modo tale da permettere il ciclo di gestione della *performance* come previsto dal Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della *performance* e del sistema premiale approvato con delibera n. 61 del 14.12.2010.

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Tutte le fasi di definizione, analisi e costruzione e quelle relative alla definizione delle azioni di miglioramento del Piano della performance sono state realizzate sotto la supervisione del Direttore.

Il processo in ogni caso prende spunto dall'indirizzo politico strategico dato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco.

Il gruppo di lavoro sul Piano è costituito dal Direttore, dott. agr. Stefano Santi, dal responsabile del servizio Amministrazione e contabilità, dott. Alessandro Benzoni, dal funzionario responsabile del servizio pianificazione del territorio e lavori pubblici, dott. for. Giulio Goi, e dalla responsabile del servizio promozione ed educazione ambientale, dott.ssa Cristina Comuzzo.

Nella predisposizione del nuovo piano sono state considerate le indicazioni per il miglioramento del ciclo di gestione delineate nelle Linee guida per il Piano della performance emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica anche in relazione all'evoluzione del quadro normativo sulla trasparenza e l'anticorruzione.

Stante l'attuale organizzazione dell'Ente, sono stati definiti gli obiettivi con un concetto di trasversalità in relazione alle diverse unità organizzative, elemento che consente di misurare e valutare la performance di gruppi di lavoro in una direzione di raggiungimento della performance organizzativa a livello di Ente.

Tale impostazione consente inoltre di formulare dei veri obiettivi e non delle semplici attività che vengono invece declinate all'interno degli stessi individuandone i referenti e il peso percentuale di coinvolgimento.

Il piano è stato sviluppato attraverso la circolazione interna di informazioni e la condivisione di obiettivi e azioni per ciascun ufficio.

7.2 Sistema di misurazione e valutazione della performance

Con D. Lgs. 25.05.2017 n. 74: "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, in attuazione dell'art. 17 comma 1 lettera r) della Legge 7 agosto 2015, sono state introdotte alcune novità in materia di ciclo della performance, che vanno tenute in considerazione e trovano applicazione all'interno del presente documento di pianificazione. In particolare la formulazione degli obiettivi di cui all'art. 5 del D. Lgs. 74/2017, viene esplicitata nei paragrafi successivi, mentre le novità introdotte dall'art. 19 – bis in merito alla partecipazione dei cittadini al processo di misurazione della performance organizzativa, trova puntuale descrizione di metodi e strumenti al capitolo 4.

All'art. 7 del decreto viene rimarcato che "le Amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale. A tal fine adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il sistema di misurazione e valutazione della performance".

Per quanto concerne il Parco Naturale delle Prealpi Giulie, con delibera n. 61 del 14.12.2010, è stato adottato il sistema di misurazione e valutazione della Performance di cui all'art. 7 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni". Con il presente piano viene riconfermata l'adozione del sistema approvato con le innovazioni apportate dalla recente normativa.

Sulla base di tale metodologia, vanno implementate le schede di misurazione della performance che servono ad individuare i risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso ovvero i contributi delle articolazioni organizzative in termini di raggiungimento di obiettivi a livello di Ente, oltre ai contributi individuali, derivanti dalla considerazione dei comportamenti organizzativi che si riflettono sulle prestazioni di livello personale, fissandone i relativi pesi.

Nel presente piano della performance 2024-2026 vengono individuati gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi ovvero di performance organizzativa dell'Ente. Questi ultimi sono assegnati alla struttura nel suo complesso (dirigenza e comparto), e per ogni obiettivo sono definiti i target, gli indicatori, le attività, la tempistica, le risorse e le responsabilità organizzative con relative pesature connesse al loro raggiungimento nonché i responsabili e i soggetti coinvolti nelle singole attività.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance prevede che la valutazione della performance tenga in considerazione per i dipendenti il livello personale, il livello di Ente e il livello di unità organizzative intermedie.

Per quanto riguarda il livello di valutazione personale, verranno tenute in considerazione l'insieme delle attività individuate per ciascun dipendente, rilevando l'apporto dello stesso al conseguimento della performance complessiva dell'Organizzazione.

Nel corso dell'anno il Direttore provvede alla verifica ed al monitoraggio dello stato di attuazione del Piano della Performance secondo le tempistiche specificate nella relativa scheda di obiettivo. Tale monitoraggio può comportare la necessità di aggiustamenti e l'eventuale rideterminazione di alcune tempistiche nelle varie fasi di attuazione degli obiettivi o un'integrazione del Piano, con nuovi obiettivi e revisione delle priorità da parte degli Organi preposti all'approvazione dello stesso.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 l'O.I.V. procede al monitoraggio del funzionamento complessivo della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni dell'Ente ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso. Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 14 valida la relazione sulla performance dell'Ente Parco.

A seguito della predetta verifica e validazione il Direttore procede alla valutazione dei singoli dipendenti verificando da un lato la realizzazione degli indicatori degli obiettivi e dall'altro le performance individuali ovvero i comportamenti organizzativi nell'anno di riferimento.

Il predetto sistema di valutazione garantisce l'attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs 150/2009 che vieta la distribuzione di incentivi e premi collegati alla performance sulla base di automatismi o in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione.

7.3 Coerenza con la programmazione economico - finanziaria e di bilancio

La coerenza fra il presente Piano della performance e la programmazione economico-finanziaria dell'Ente Parco è garantita dalla matrice di controllo (inserita nelle singole schede degli obiettivi operativi) fra le azioni inserite nei successivi Obiettivi operativi e i capitoli di bilancio di previsione 2024, strutturati al fine di consentire la piena attuazione delle scelte operative.

Si precisa a tale riguardo che, nonostante la ricerca della massima coincidenza fra gli strumenti di pianificazione di cui trattasi, non può non tenersi conto che il bilancio di previsione 2023 dell'Ente Parco costituisce documento già approvato, all'atto di avvio della stesura del presente aggiornamento al Piano della performance.

7.4 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

Sono previsti 2 momenti (giugno e ottobre/novembre) nell'anno per la verifica e controllo dello stato di attuazione del Piano delle Performance. Le criticità e le misure da adottare per la loro risoluzione verranno evidenziate nell'apposito campo inserito in calce ad ogni scheda riportante gli obiettivi operativi. Tali aspetti verranno quindi analizzati dalla Direzione sia individualmente con i soggetti interessati che in sede congiunta.

Per quanto attiene alla definizione della misurazione degli obiettivi di Ente raggiunti, in sede di prima applicazione verranno individuati degli obiettivi di mantenimento e/o di miglioramento che verranno esplicitati in un apposito campo anch'esso inserito in ogni Obiettivo operativo.

7.5 Pubblicazione dei risultati sul sito dell'Ente.

Il decreto legislativo 150/2009 prevede che le Pubbliche Amministrazioni predispongano e applichino un "Piano triennale per la trasparenza e l'integrità". A partire dal 2017, si registra la piena integrazione dei riferimenti alla trasparenza e integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT), come indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sul PNA 2016.

Anche il Piano della performance rappresenta un momento di programmazione triennale che si integra e si collega ai piani della trasparenza e anticorruzione e pertanto è consultabile sul sito istituzionale www.parcoprealpigiulie.it alla voce "Amministrazione trasparente" nella sezione "Performance".

Con il decreto legge n. 80/2021 convertito con modificazioni nella legge n. 113/2021 è stato introdotto nell'ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione detto PIAO, che assorbe i vari piani dell'Ente. In particolare il PIAO è strutturato in una serie di sezioni che contengono le previsioni e le misure del: piano della performance, i rischi corruttivi e trasparenza, la organizzazione del lavoro agile e da remoto, il piano dei fabbisogni dell'Ente. Pertanto anche il presente piano diventa un allegato del PIAO e viene approvato all'interno di tale strumento programmatico.

8. ALLEGATI TECNICI

(uno per ogni obiettivo operativo)

AREA STRATEGICA 01**ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE - GESTIONE INTERNA DI FUNZIONAMENTO****PESO PONDERALE: 35/100****Obiettivo strategico N. 1****Definizione di un assetto organizzativo della struttura operativa dell'Ente****Obiettivo operativo n. 1****Gestione del bilancio**

Strumento fondamentale per ogni Ente pubblico, la gestione del bilancio rappresenta un impegno significativo per la struttura. Articolata in più fasi la gestione del bilancio prevede specifici adempimenti stabiliti dalla normativa vigente.

Comporta il coinvolgimento trasversale di diversi uffici e un lavoro di gruppo.

Si dovrà individuare il piano degli indicatori, redigere il rendiconto 2022, predisporre il bilancio 2024, provvedere all'invio dei dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e procedere con la gestione economico/patrimoniale. I target dell'obiettivo prevedono dei miglioramenti nelle tempistiche previste dalla Norma, considerando l'importanza di favorire l'operatività degli uffici sia nell'utilizzo dell'avanzo libero di Amministrazione utilizzabile a partire dalla approvazione del rendiconto e sia nell'utilizzo dei fondi di bilancio di previsione nelle fasi iniziali dell'anno.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Invio dati Bilancio previsione alla BDAP	Data	Entro 30 gg dalla data di approvazione del bilancio con DGR
	Piano degli indicatori bilancio previsione	Data	Entro 30 gg dalla data di approvazione del bilancio con DGR
	Riaccertamento ordinario residui	Data	Entro 21.04.2024
	Stesura del bilancio consuntivo 2023	Data	Entro 21.04.2024
	Stesura del bilancio di previsione 2025	Data	Entro 31.12.2024
	Tempi medi di emissione dei mandati di pagamento	Data (indice tempi medi pagamenti)	30 giorni

Punteggio attribuito: 10/35

Soggetti coinvolti		
Centro di Responsabilità	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio amministrativo Ufficio tecnico e conservazione della natura	Consulente per elaborazione contabilità economico patrimoniale
Coordinamento e responsabilità obiettivo	Alessandro Benzoni	

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione																		
Indicatori	Personale	Attività	%	Gen												Report attività	Note	
				Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic				
Invio dati Bilancio previsione alla BDAP	AB	controllo generale, elaborazione dati ed	80															
	CB/SS	Elaborazione dati	20															
Piano degli indicatori bilancio previsione	AB	controllo generale, elaborazione dati ed	80															
	CB/SS	Elaborazione dati	20															
Riaccertamento ordinario residui	DIR	Verifica residui	10															
	AB	Verifica residui, controllo generale ed elaborazione dati	50															
	CB/SS	Inserimento ed elaborazione dati	30															
	GG	Verifica residui	10															
Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente per la stesura del bilancio consuntivo 2023	DIR	Analisi generale	10															
	AB	Coordinamento, elaborazione dati, dati, controllo regolarità	50															
	CB/SS	Inserimento ed elaborazione dati	40															
Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente per la stesura	DIR	Analisi esigenze	20															
	AB	Analisi esigenze, coordinamento, elaborazione dati,	40															

del bilancio di previsione 2025		controllo regolarità																
	GG	Analisi esigenze	20															
	CB/SS	Inserimento ed elaborazione dati	20															
Tempi medi di emissione dei mandati di pagamento	DIR	Verifica pratiche propria competenza, liquidazioni	12															
	AB	Controllo pratiche liquidazioni	22															
	CB/SS	Scarico fatture, pratiche liquidazioni, Emissione mandati	22															
	GG/MM	Verifica pratiche propria competenza, liquidazioni	22															
	CC/AV/PZ	Verifica pratiche propria competenza	22															

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	I costi gravano su quelli del personale
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	I costi gravano su quelli del personale € 2.500 per consulente esterno. Cap 1440 art. 2

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
Applicazione concreta della normativa relativa all'armonizzazione dei bilanci (D.Lgs 118/2012) e necessità di continuo approfondimento normativo in materia Per garantire la regolarità relativa alla tempistica di presentazione dei documenti contabili obbligatori e previsti dalle norme finanziarie, occorre che tutti gli uffici e gli organi rispettino i tempi relativi al trasferimento dei dati richiesti dall'ufficio amministrativo

Obiettivo strategico N. 1
Definizione di un assetto organizzativo della struttura operativa dell'Ente

Obiettivo operativo n. 2

Gestione e formazione del personale al fine di garantire l'essenziale funzionalità istituzionale e applicazione del contratto integrativo di Ente

Negli ultimi anni l'Ente ha sofferto per una insufficiente disponibilità di risorse umane, in particolare nel settore amministrativo. Questo è stato in parte risolto, con la L.R. 20 novembre 2018 n. 26, comma 1 art. 20, con cui la Regione ha concesso all'Ente uno spazio assunzionale, coperto nel 2019.

Il Piano del fabbisogno del personale 2022-2024 ha evidenziato la necessità di proporre, tenuto conto dell'evoluzione dell'Ente e dei nuovi adempimenti cui lo stesso è chiamato, la revisione della pianta organica. La delibera di Giunta regionale 2046 dd 30/12/2021 ha approvato il BFG (Bilancio Finanziario Gestionale) che prevede al cap 3144 (contributi all'ente gestore del parco naturale regionale delle Prealpi Giulie per le spese di funzionamento ed il conseguimento dei fini istituzionali, L.R. n. 42 del 1996 art. 40/2 comma 1 lett. b, L.R. n. 42 del 1996 art. 84 comma 4) l'importo di € 150.000,00 in più per le assunzioni richieste. Nell'anno 2023 sono state assunte 4 nuove figure all'interno dell'Ente.

Performance e formazione sono elementi fondamentali per determinare l'assetto organizzativo dell'Ente e la sua efficacia ed efficienza.

La definizione del piano delle performance permette di dare un quadro certo al percorso di controllo e valutazione delle attività da svolgere e realizzate come pure di applicare le previste premialità legate alla produttività del personale. Inoltre con L. 113 del 06.08.2021 e s.m.i. è stata introdotta l'adozione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), e per quanto riguarda l'Ente parco (ente con meno di 50 dipendenti) l'obbligo si riferisce ad un PIAO semplificato ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettere a), b) e c) n. 2. La performance dell'Ente prevede due momenti di controllo del monitoraggio, ma la verifica degli obiettivi deve essere costante durante l'anno e va compilato in modo continuo il file di report previsto.

L'Ente deve inoltre dotarsi del Piano triennale della formazione come strumento fondamentale nell'ambito delle attività di gestione delle risorse umane e finanziarie, al fine di considerare gli elementi che determinano il fabbisogno di competenze per il corretto adempimento delle proprie funzioni.

L'attività di formazione sarà condotta anche in sinergia con altri soggetti istituzionali con alcuni dei quali esistono già convenzioni (Accademia FVG, Compa FVG)

L'obiettivo comprende anche l'attuazione di iniziative formative comprese nel piano d'azioni della CETS.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Adozione piano performance 2024 - 2026 in quanto allegato del PIAO	Data	Entro 31.01.2024
	Verifica attuazione piano performance 2024-2026	Data	Entro 30.06.2024 e 31.10.2024
	Adozione PIAO		Entro 31.01.2024

Redazione della relazione sul piano della performance 2023 – 2025	Data	Entro 30.06.2024
Piano triennale e annuale della formazione	Data	Entro 30.06.2024
Eventi di formazione	Numero	10
Applicazione premialità e produttività con valutazione personale	Data	Entro 31.12.2024

Punteggio attribuito: 7/35

Soggetti coinvolti		
Centro di Responsabilità	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio amministrativo Ufficio tecnico e conservazione della natura	Docenti esperti incaricati Altre amministrazioni pubbliche
Coordinamento e responsabilità obiettivo	Alessandro Benzoni	

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione																		
Indicatori	Personale	Attività	%	Mesi												Report attività	Note	
				Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic			
Adozione piano performance 2024 - 2026	DIR	controllo generale, elaborazione dati	40															
	AB	Elaborazione dati	20															
	GG	Elaborazione dati	20															
	CC	Elaborazione dati	20															
Verifica attuazione piano performance 2024-2026	DIR	verifica stato attuazione	80															
	AB	verifica stato attuazione	20															
	GG	verifica stato attuazione	20															
	CC	verifica stato attuazione																

Redazione della relazione sul piano della performance 2023- 2025	DIR	Verifica risultati e indicatori	60																	
	AB e GG	Stesura relazione	40																	
Piano triennale e annuale della formazione	DIR	Analisi generale e necessità e determinazioni	40																	
	AB	Analisi generale e necessità	20																	
	GG	Analisi generale e necessità	20																	
	CC	Analisi generale e necessità	20																	
Giornate di formazione	DIR	Aggiornamento e controllo	10																	
	AB/CB/SS	Aggiornamento/monitoraggio	30																	
	GG/MM	Aggiornamento/monitoraggio	30																	
	CC/AV/PZ	Aggiornamento/monitoraggio	30																	
Applicazione premialità e con produttività con valutazione personale	DIR	Valutazione personale	80																	
	AB	Verifica normativa, costituzione fondo	10																	
	CB/SS	pratiche liquidazioni, Emissione mandati	10																	

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 3.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 1.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
<p>Mancanza di adeguati momenti formativi non forniti in convenzione dalla Regione.</p> <p>Disponibilità partecipazione alla formazione. Difficoltà nel trovare momenti adatti a svolgere la formazione a causa dell'eccessivo carico lavorativo</p>

Obiettivo strategico N. 1
Definizione di un assetto organizzativo della struttura operativa dell'Ente

Obiettivo operativo n. 3

Gestione contabile magazzino ed inventario

L'attività commerciale gestita dall'Ente si è via via ampliata considerando una vasta gamma di attrezzature, oggetti, pubblicazioni, gadgets da porre in vendita presso i Centri Visite.

In seguito all'applicazione dei principi contabili del bilancio armonizzato vi è la necessità di continuare con la gestione informatizzata del magazzino.

L'inventario dei beni dell'Ente è stato riclassificato e aggiornato sulla base della contabilità economico/patrimoniale, per il quale ci si avvale di un incarico esterno.

Entro il 30.06.2023 verrà effettuata una revisione dell'inventario con dismissione del materiale vetusto secondo il regolamento in vigore

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Schedatura e conteggio presenze in magazzino	Data	Entro 30.06.2024
	Aggiornamento periodico inventario	Data	Trimestrale
	Revisione annuale inventario N-1	Data	30.04.2024
	Dismissione beni vetusti e inutilizzabili	Data	30.06.2024

Punteggio attribuito: 3/35

Soggetti coinvolti		
Centro di Responsabilità	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio amministrativo Uffici di promozione ed educazione ambientale	Società esterna per inserimento dati software gestione inventario
Coordinamento e responsabilità obiettivo	Alessandro Benzoni	

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione																	
Indicatori	Personale	Attività	%	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Report attività	Note
Schedatura e conteggio presenze in magazzino	AB	Elaborazione dati	10														
	CB/SS	Elaborazione dati	30														
	AV	Elaborazione dati	60														
Aggiornamento periodico inventario	AB	verifica dati aggiornamento e correzione	60														
	CB/SS	verifica dati/aggiornamento magazzino	30														
	GG	verifica dati	10														
	CC	verifica dati	10														
Revisione annuale inventario N-1	AB	Analisi dati contabili e verifica	40														
	CB/SS	Analisi dati contabili e gestione Coge	60														
Dismissione beni vetusti e inutilizzabili	GG	verifica beni da dismettere	40														
	AB/CB/MM	atti dismissione	60														

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 3.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità (costo incarico Società esterna per inserimento dati software gestione inventario)	€ 1.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
Applicazione concreta della normativa relativa all'armonizzazione dei bilanci (D.Lgs 118/2012) e necessità approfondimento normative in materia assieme anche a collaboratori esterni.
Regolarità nella tenuta del magazzino per mancanza di spazi e materiale diviso in diversi siti (punti informativi)

Obiettivo strategico N. 1
Definizione di un assetto organizzativo della struttura operativa dell'Ente

Obiettivo operativo n. 4

Anticorruzione, trasparenza e agenda digitale

L'Ente Parco al fine di contrastare il fenomeno della corruzione nella P.A. adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dove sono individuate le strategie e gli strumenti prioritari per prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione. Inoltre individua la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Gli obiettivi principali consistono nella redazione ed attuazione del PTPCT, secondo le modifiche apportate con l'entrata in vigore del d.Lgs. 97/16 che ha apportato correttivi alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati previsti dal D.lgs. n.33/2013 e nella definizione e monitoraggio dei contenuti del Piano. Il piano si deve inoltre adeguare alle indicazioni contenute nel nuovo piano nazionale anticorruzione approvato da Anac nel 2022. Inoltre con L. 113 del 06.08.2021 e s.m.i. è stata introdotta l'adozione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), e per quanto riguarda l'Ente parco (ente con meno di 50 dipendenti) l'obbligo si riferisce ad un PIAO semplificato ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettere a), b) e c) n. 2.

A far data dal 2023 la Norma prevede che il PIAO sia costituito da varie sezioni tra cui una sezione dedicata ai rischi corruttivi e alla trasparenza ovvero i contenuti del PTPCT, che quindi verrà approvato come allegato del PIAO.

Si tratta di strumenti che una volta a regime permettono di aumentare efficacia ed efficienza dell'azione dell'Ente. È inoltre indispensabile procedere all'adeguamento delle procedure ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti dall'agenda digitale secondo le indicazioni del responsabile per la transizione digitale che dal 2022 è esterno all'Ente, che usufruisce di questo servizio associato fornito dalla Comunità di montagna della Carnia.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Stesura e pubblicazione Relazione anticorruzione	Data	Entro 31.01.2025 (o data diversa indicata da Anac)
	Stesura e approvazione PTPCT 2024-2026 in quanto allegato del PIAO	Data	Entro 31.01.2024
	Verifiche a campione dell'aggiornamento sezione sito Amministrazione Trasparente	Numero	1 blocco di misure/anno in modo da coprire la verifica di tutte le sezioni nel triennio 2024-2026
	Mappatura procedimenti	Numero	Procedimenti indicati nel PTPCT
	Giornata della trasparenza	Data	Entro 31.12.2024

predisposizione manuale di gestione documentale	Data	Entro 31.12.2024
---	------	------------------

Punteggio attribuito: 3/35

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio amministrativo	
Coordinamento e responsabilità obiettivo	Alessandro Benzoni	

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione																	
Indicatori	Personale	Attività	%	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Report attività	Note
Relazione anticorruzione	DIR	Verifica e stesura finale	80														
	AB	predisposizione documento	20														
Stesura PTPCT	DIR	elaborazione	80														
	AB	Impostazione e verifica normativa	20														
Verifiche campione aggiornamento sezione sito Amministrazione Trasparente	DIR	Individuazione sezioni da controllare e verifica aggiornamento	20														
	AB	Verifica aggiornamento e analisi dati	20														
	SS	Verifica blocco sezioni	20														
	CB/SS	Inserimento dati	40														

Mappatura procedimenti	DIR	Analisi generale, determinazioni e controllo	60																	
	AB	Compilazione schede	20																	
	GG	Compilazione schede	20																	
Giornata della trasparenza	DIR	Determinazione giornata e organizzazione	80																	
	AB/CB/SS	organizzazione	10																	
Approvazione manuale di gestione documentale	DIR	Analisi generale e avvio analisi documentale	20																	
	AB	Avvio analisi costruzione titolario e fascicolazione	10																	
	CB/SS	Predisposizione contenuti titolario e fascicolazione	50																	
	GG	Verifica integrazione strumenti informatici	20																	

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	I costi delle attività da svolgere gravano su quelli del personale
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	I costi delle attività da svolgere gravano su quelli del personale.

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
Eccesso di carico burocratico in relazione alle dimensioni dell'Ente. Mancanza di coordinamento e indicazioni da parte del Responsabile della transizione digitale o difficoltà sotto il profilo informatico

Obiettivo strategico N. 2
Manutenzione ordinaria delle strutture, delle attrezzature e dei mezzi dell'Ente

Obiettivo operativo n. 1

Gestione e manutenzione delle strutture, delle attrezzature e dei mezzi dell'Ente

L'Ente parco dispone per lo svolgimento dei propri fini istituzionali di un'immobile sito nel Comune di Resia, che ospita la sede-uffici e il Centro visite. Ha inoltre acquistato i mezzi necessari allo svolgimento delle attività proprie.

Gli Uffici dell'Ente hanno predisposto la documentazione relativa al Registro dei beni immobili, al fascicolo dei fabbricati, alla documentazione relativa agli interventi di manutenzione e controllo delle attrezzature e degli impianti, nonché quant'altro previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza.

Annualmente e con regolarità è necessario verificare la funzionalità dell'immobile della sede-uffici-centro visite, oltre che per gli automezzi, e realizzare la necessaria manutenzione. L'obiettivo prevede inoltre la verifica per la manutenzione della sede, dei contratti in essere e della loro scadenza all'inizio dell'anno in modo da programmare le eventuali gare per l'affidamento a nuova ditta. Per quanto riguarda la gestione degli automezzi è previsto l'aggiornamento del registro automezzi e in via preliminare la verifica e pianificazione delle esigenze di tagliandi, revisioni, cambio gomme, ecc. in modo da programmare anche gli incarichi con congruo anticipo. Formalizzazione acquisto nuovo automezzo Volkswagen Caravelle e realizzazione grafica personalizzata. Espletamento asta pubblica per cessione vecchio automezzo Volkswagen Caravelle acquistato nel 2004.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Numero interventi di manutenzione e riparazione su immobili/attrezzature	Numero	6
	Verifica e rinnovo contratti scaduti	Percentuale	100% contratti in scadenza
	Finalizzazione acquisto nuovo mezzo del parco e alienazione del vecchio	Numero	1
	Manutenzione periodica automezzi e redazione registro	Numero	1

Punteggio attribuito: 12/35

Soggetti coinvolti

Centro di responsabilità	Personale interno	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio tecnico – conservazione della natura e amministrativo	Ditte e professionisti incaricati
Coordinamento e responsabilità obiettivo	Giulio Goi	

--	--	--

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione																		
Indicatori	Attività	Personale	%	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Report attività	Note	
Funzionalità impianti e attrezzature sede – centro visite di Resia	Incarico di manutenzione impianto termico	MM	10															
	Incarico di manutenzione Impianto antifurto-antincendio	MM	10															
	Incarico di manutenzione Impianto elevazione	MM	10															
	Incarico verifica impianto fotovoltaico	MM	10															
	Incarico verifica dispositivi antincendio	MM	10															
	Incarico di manutenzione impianto termico	MM	10															
	Incarico terzo responsabile impianto termico	MM	10															
	Coordinamento e controllo	GG	20															
	Verifica atti	AB	5															
	Segreteria e Contabilità	CB/SS	5															
Acquisto nuovo automezzo	Asta pubblica per vendita vecchio Van e finalizzazione acquisto nuovo mezzo	MDL	50															
	Redazione atti acquisto	MDL	20															
	Coordinamento e controllo	GG	20															
	Verifica atti	AB	5															
	Segreteria e contabilità	CB/SS	5															
Funzionalità automezzi di servizio	Verifica e programmazione pagamento bollo	MDL	20															
	Verifica e programmazione eventuale collaudo	MDL	20															
	Programmazione e redazione incarichi di manutenzione periodica	MDL	20															
	Coordinamento e controllo	GG	20															

	Verifica atti	AB	5														
	Segreteria e Contabilità	CB/SS	5														

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 30.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 10.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
Mancato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2025 e 2026 Indisponibilità al rispetto dei tempi previsti da parte delle ditte esterne coinvolte nelle attività di verifica impianti.

AREA STRATEGICA 02

PROMOZIONE DEL TERRITORIO, INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LOCALI

PESO PONDERALE: 25/100

**Obiettivo strategico N. 3
Programmi di informazione ed educazione ambientale**

Obiettivo operativo n. 1

Organizzazione di programmi di educazione ambientale per le scuole

Ogni anno il Parco propone e promuove attività di educazione ambientale e di didattica naturalistica a tutte le scuole del territorio regionale e extraregionale; la proposta didattica si articola in diverse attività suddivise per argomento e target d'età e mira da un lato far conoscere le particolarità naturalistiche del territorio del Parco e della Riserva della Biosfera Alpi Giulie senza tralasciare gli aspetti culturali. Nello svolgimento di queste attività il Parco collabora con diverse entità territoriali/locali.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Visite gruppi scolastici extra comuni parco	n. visite fatte/n. richieste	100%
	Elaborazione proposte didattiche anno scolastico e promozione alle scuole	Data	Entro il 31.05.2024 primo invio Entro 30.08.2024 secondo invio

Punteggio attribuito: 5/25

Soggetti coinvolti		
Centro di responsabilità	Personale interno	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio educazione ambientale-promozione e amministrativo	Ditte e professionisti incaricati
Coordinamento e responsabilità obiettivo	Cristina Comuzzo	

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione																	
Indicatori	Personale	Attività	%	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Report attività	Note
Visite gruppi scolastici extra comuni Parco	CC	Supporto alla direzione e coordinamento istruttoria	50														
	AB	Verifica atti	10														

	AV/PZ	Segreteria e contabilità	40															
Elaborazione proposte didattiche anno scolastico e promozione alle scuole	CC	Supporto alla direzione e coordinamento istruttoria	50															
	AV/PZ	Segreteria	50															

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 30.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 10.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2025-2026
Aumento dei costi relativi ai trasporti
Andamento meteorologico avverso

Obiettivo strategico N. 3
Programmi di informazione ed educazione ambientale

Obiettivo operativo n. 2

Escursioni guidate e gestione della foresteria di Resia

Promozione di programmi di escursioni guidate con finalità didattico/educative per la conoscenza del territorio protetto. Il Parco organizza escursioni guidate per permettere a quanta più gente possibile di avvicinarsi all'area protetta in sicurezza e relax sia nella stagione estiva sia in inverno, indicativamente nei fine settimana. In programma ci sono uscite di carattere naturalistico, faunistico, geologico in tutti i maggiori punti di interesse dell'area protetta e altre collegate a feste e tradizioni. Oltre alle escursioni, vengono proposte attività rivolte alle famiglie, quali camminate, laboratori ed esperienze speciali. Oltre alle escursioni guidate a calendario, il Parco organizza degli accompagnamenti guidati all'interno del proprio territorio in funzione delle esigenze di ogni singolo gruppo. Le proposte possono avere la durata di una o più giornate con pernottamento in strutture del Parco; La sede dell'Ente Parco dispone di una foresteria dotata di 20 posti letto suddivisi in 4 camere che offre soggiorno ai ricercatori, alle scolaresche, ai gruppi che usufruiscono dei servizi di accompagnamento organizzati dal Parco e ai camminatori/pellegrini in genere. La gestione di questo servizio prevede la raccolta delle prenotazioni, l'accoglienza e la registrazione degli ospiti.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Escursioni guidate primaverili - estive	Numero	40
	Escursioni guidate autunnali - invernali	Numero	10
	Pernottamenti Foresteria	Numero accolte/richieste	80%

Punteggio attribuito: 5/25

Soggetti coinvolti

Centro di responsabilità	Personale interno	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio educazione ambientale-promozione e amministrativo	Ditte e professionisti incaricati
Coordinamento e responsabilità obiettivo	Cristina Comuzzo	

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione

Indicatori	Personale	Attività	%	Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione												Report attività	Note	
				Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic			
Escursioni guidate primaverili- estive	CC	Supporto alla direzione e coordinamento istruttoria	30															

	AB	Verifica atti	20															
	AV/PZ	Segreteria e Contabilità	50															
Escursioni guidate autunno-invernali	CC	Supporto alla direzione e coordinamento istruttoria	40															
	AB	Verifica atti	10															
	AV/PZ	Segreteria	50															
Pernottamenti foresteria	CC	Supporto alla direzione e coordinamento istruttoria	30															
	AV/PZ	Segreteria	70															

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 18.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 4.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2025-2026
Andamento meteorologico avverso
Mancanze da parte dei soggetti incaricati dello svolgimento dei servizi

Obiettivo strategico N. 3
Programmi di informazione ed educazione ambientale

Obiettivo operativo n. 3

Programmi di educazione ambientale per il coinvolgimento delle giovani generazioni del territorio del Parco

Dal 2016 è stato avviato uno specifico progetto di educazione ambientale volto a sperimentare a livello locale il modello austriaco delle “Naturparkschule”. Iniziato con le scuole di Resia, si è esteso a Lusevera e Venzone e si è completato nel 2019 con il coinvolgimento degli istituti di Chiusaforte e Moggio Udinese. Da allora, nelle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado dei Comuni del Parco, vengono realizzati programmi che mirano all’incremento della conoscenza delle peculiarità naturalistiche del territorio, senza tralasciare gli aspetti culturali e all’accrescimento della consapevolezza e della sensibilità nei confronti della tutela della biodiversità. Le attività vengono definite sulla base di progettualità proposte dalle scuole stesse in seguito ad un bando emesso dall’Ente parco. Nello svolgimento di queste attività il Parco collabora saltuariamente con diverse entità territoriali/locali.

Al di fuori dell’ambito scolastico da anni il Parco è impegnato in diversi progetti che hanno come obiettivo principale il coinvolgimento dei giovani: tra questi, quello meno recente (2007) e che è stato mantenuto negli anni è il Progetto Junior Rangers: si tratta di un’iniziativa promossa da Europarc volta a coinvolgere i giovani, di età compresa tra i 12 e 14 anni, residenti nei territori delle aree protette attraverso la partecipazione a campi di educazione ambientale. Il parco ha aderito al progetto a partire dal 2007 coinvolgendo ragazzi residenti sul territorio dei comuni del Parco e dal 2019 il progetto è stato esteso anche ai comuni facenti parte della Riserva di Biosfera. L’obiettivo è di parlare ai ragazzi con entusiasmo, rinnovando continuamente l’impegno di educarli alla conoscenza del territorio e alla scoperta dell’importanza dell’area protetta in cui vivono non solo per le attività ludico-ricreative ma anche per l’impiego locale, l’economia ed il turismo. Lo scopo principale, infatti, è contribuire ad accrescere il loro legame con le aree protette locali. Fine ultimo dell’iniziativa è formare una nuova classe locale di futuri gestori di parchi e riserve naturali. Visti i buoni risultati ottenuti nel tempo, il Parco intende continuare nella proposta di questa esperienza per i giovani. Un altro progetto dedicato ai giovani è una Summer School organizzata dalle due Riserve di Biosfera MAB UNESCO Alpi Giulie italiane e Miramare, dedicata a giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni residenti sul territorio delle due Riserve. Il filo conduttore di queste attività è la sostenibilità, intesa su tutti i livelli dello sviluppo umano, con un’attenzione particolare al rapporto che l’uomo in queste terre ha saputo sviluppare con il proprio territorio. Questa iniziativa rappresenta un’ottima occasione per i giovani di scoprire il proprio territorio, per conoscere direttamente le parti coinvolte nella sua gestione, con un approccio ludico e intrattenimenti sviluppati dalle due aree protette. L’attività verrà rendicontata all’interno delle azioni previste per la MAB (vedi obiettivo strategico n. 11).

Un’iniziativa dedicata interamente ai giovani a cui il Parco aderisce ogni anno è quella dei “Youth at the Top - Giovani in Vetta” che rientra in un progetto promosso da ALPARC e che mira a ricreare un legame fra i giovani e la montagna, rinsaldando il loro rapporto con la natura circostante in una forma di cittadinanza attiva.

Alla base del progetto, l’idea di realizzare un’esperienza comune e collettiva che si svolge solitamente in contemporanea tra le località di tutto l’arco alpino, coinvolgendo ragazzi provenienti da sei Paesi diversi - Francia, Italia, Svizzera, Germania, Austria e Slovenia – in un contesto in cui le Alpi vengano idealmente considerate come un’unica grande regione montana. L’iniziativa è dedicata ai giovani di età compresa tra i 6 e i 25 anni. Non ultimo la presenza all’interno dell’Ente Parco della Consulta dei Giovani della Riserva di Biosfera: si tratta di un organo consultivo non obbligatorio, nato per volontà dell’Ente con la finalità di dare voce alle istanze giovanili in un territorio in cui spesso stentano ad essere adeguatamente rappresentate. È costituita da residenti nei comuni inclusi nella Riserva di Biosfera Alpi Giulie italiane del Parco di età compresa fra 16 e 30 anni di età. È luogo autonomo di confronto ed elaborazione progettuale.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Progetti di educazione ambientale realizzati nelle scuole del Parco	Numero	5
	Attività Junior Rangers	Numero	9
	Youth at the top	Numero	1
	Youth in Parks Day	Numero	1
	Attività Consulta dei Giovani	Numero	2

Punteggio attribuito: 5/25

Soggetti coinvolti		
Centro di responsabilità	Personale interno	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio educazione ambientale-promozione e amministrativo	Ditte e professionisti incaricati
Coordinamento e responsabilità obiettivo	Cristina Comuzzo	

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione																	
Indicatori	Personale	Attività	%	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Report attività	Note
Progetti di educazione ambientale realizzati nelle scuole del Parco	CC	Supporto alla direzione e coordinamento istruttoria	40														
	AB	Verifica atti	10														
	AV/PZ	Segreteria e coordinamento	50														
Attività Junior Rangers	CC	Supporto alla direzione e coordinamento istruttoria	40														
	AV	Coordinamento segreteria e relazioni	50														
	AB	Verifica atti	5														
	CB/SS	Contabilità	5														
Youth at the top	CC	Supporto alla direzione e coordinamento istruttoria	40														
	AV/PZ	Coordinamento, relazioni e segreteria	50														
	AB	Verifica atti	10														

Youth in parks Day	CC	Supporto alla direzione e coordinamento istruttoria	65															
	AB	Verifica atti	5															
	AV/PZ	Coordinamento, relazioni e segreteria	30															
Attività Consulta dei Giovani	CC	Supporto alla direzione, relazioni, coordinamento e coordinamento	60															
	AB	verifica atti	10															
	AV/PZ	Coordinamento, relazioni e segreteria	30															

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 60.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 20.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato o insufficiente finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2025-2026.
Mancata adesione alle proposte da parte dei giovani del territorio

Obiettivo strategico N. 4
Promozione, comunicazione e divulgazione

Obiettivo operativo n. 1

Realizzazione di attività promozionali e di comunicazione

L'interesse dell'Ente è quello di far conoscere il Parco nella sua totalità: la promozione è pertanto incentrata sulla diffusione di informazioni relative alle peculiarità naturalistiche, anche attraverso la diffusione di risultati relativi a progetti di monitoraggio condotti, sulla diffusione delle diverse offerte di fruizione del territorio sempre in un'ottica di sostenibilità e sulla valorizzazione degli aspetti culturali e delle realtà economiche presenti sul territorio stesso. L'attività di promozione, comunicazione, e divulgazione avviene mediante pubblicazioni specifiche relative al territorio del Parco e dei suoi progetti, articoli ed inserzioni sui media, partecipazione a trasmissioni radio e televisive, promozione della cultura naturalistica nel corso di eventi pubblici organizzati o partecipati ovvero conferenze, workshop, meeting locali ed internazionali, gestione del sito web e dei social media e potenziamento del merchandising, quali gadget e pubblicazioni, disponibili nei Centri Visite e presso i Punti Informativi.

L'attività promozionale è inclusa anche nel piano d'azione della CETS. Nell'ambito delle attività di valorizzazione territoriale, nell'anno in corso (2024) verrà dato corso in particolare al progetto di valorizzazione delle specificità geologiche del comune di Taipana (area MaB), che prevede, oltre alla installazione di tabelle informative, la realizzazione di escursioni guidate ed attività didattiche. grazie ad un contributo regionale a valere sui fondi per la promozione dei geositi in Friuli Venezia Giulia.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Aggiornamento Piano di comunicazione	Data	Entro il 31/05/2024
	Iniziative promozionali organizzate	Numero	10
	Inserzioni promozionali su media	Numero	5
	Realizzazione materiale informativo e promozionale tra cui il notiziario	Numero	3

Punteggio attribuito: 6/25

Soggetti coinvolti

Centro di responsabilità	Personale interno	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio educazione ambientale-promozione e amministrativo	Ditte e professionisti incaricati
Coordinamento e responsabilità obiettivo	Cristina Comuzzo	

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione																	
Indicatori	Personale	Attività	%	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Report attività	Note
Iniziative promozionali organizzate	CC	Supporto alla direzione e coordinamento istruttoria	30														
	AV/PZ	Coordinamento e relazioni	40														
	AB	verifica atti	20														
	CB/SS	Contabilità	10														
Inserzioni promozionali sui media	CC	Supporto alla direzione e coordinamento istruttoria	30														
	AB	Verifica atti	10														
	AV/PZ	Creazione contenuti e segreteria	60														
Realizzazione materiale informativo e promozionale	CC	Supporto alla direzione e coordinamento istruttoria	30														
	AB	Verifica atti	10														
	AV/PZ	Segreteria	60														
Aggiornamento Piano di comunicazione	CC	Supporto alla direzione e coordinamento istruttoria	70														
	AB	Verifica atti	10														
	AV/PZ	Segreteria	20														

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 130.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 43.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
Mancato o insufficiente finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2025-2026

**Obiettivo strategico N. 5
Valorizzazione delle attività locali**

Obiettivo operativo n. 1

Valorizzazione di prodotti, servizi ed attività del territorio

La presenza di un ridotto numero di attività economiche ed imprese nel territorio del Parco e la loro dimensione limitata hanno un impatto socio-economico piuttosto marginale. Gli aspetti correlati a tali attività sono migliorabili nel breve periodo con un maggior coinvolgimento delle aziende presenti in specifici programmi. Per ottenere tale risultato da alcuni anni vengono portati avanti i progetti “Marchio del Parco” e “Paniere del Parco”.

Il primo rappresenta un’iniziativa strategica dell’Ente parco finalizzata a promuovere e valorizzare il territorio di riferimento dell’area protetta favorendone, coerentemente alle finalità istituzionali evidenziate nella L.R. 42/96 ed ai contenuti del Piano di Conservazione e Sviluppo, il progresso socio - economico sostenibile. In questo senso le realtà economiche locali, sulla base di un Regolamento comprendente diversi disciplinari suddivisi per categorie economiche, possono ottenere la certificazione delle loro attività produttive. Nel 2024 anche su stimolo del Consiglio direttivo, si andrà a valutare e proporre una revisione dell’attuale regolamento.

Il secondo si propone di far conoscere ed apprezzare le produzioni tipiche del territorio; si fonda sui prodotti di eccellenza esistenti nei Comuni dell’area protetta (Agljo di Resia, Brovadâr di Moggio Udinese, Fagiolo Fiorina di Lusevera, Formaggio di malga Montasio e Zucca di Venzone) e si propone una valorizzazione del comparto agro-alimentare esistente. L’iniziativa si pone obiettivi ambiziosi che vanno dalla promozione dei prodotti al coinvolgimento di ristoratori e trasformatori, dalla formazione degli operatori delle diverse categorie allo stimolo ed appoggio agli agricoltori locali. L’iniziativa, resa possibile dagli agricoltori e dagli allevatori coinvolti, vede anche la partecipazione di organizzazioni di categoria e istituzioni del settore, di tutte le Amministrazioni Comunali e di diverse Associazioni. Vetrina privilegiata del Paniere è la “Festa dell’Agricoltura” che si tiene annualmente (solitamente la prima domenica di ottobre) a Resiutta in collaborazione con l’Amministrazione comunale e la Pro Loco.

L’obiettivo comprende anche l’attuazione di iniziative comprese nel piano d’azioni della CETS ed è strettamente collegato alle attività di promozione transfrontaliera con i vicini parchi del Triglav e del Dobratsch.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Incontro aziende con marchio o interessate ad averlo e audit	percentuale	30 % del totale (il complesso delle aziende iscritte nel triennio)
	Iniziative di promozione ed animazione per il Paniere del Parco	Numero	3
	Revisione e proposta di nuovo regolamento	Numero	1

Punteggio attribuito: 4/25

Soggetti coinvolti

Centro di responsabilità	Personale interno	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio educazione ambientale-promozione e amministrativo	Ditte e professionisti incaricati
Coordinamento e responsabilità obiettivo	Cristina Comuzzo	

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione																	
Indicatori	Personale	Attività	%	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Report attività	Note
Incontro aziende con marchio o interessate ad averlo	CC	Supporto alla direzione e coordinamento istruttoria	40														
	AV	Organizzazione incontri	40														
	AV/PZ	Segreteria	20														
Iniziativa di promozione ed animazione per il Paniere del Parco	CC	Supporto alla direzione e coordinamento istruttoria	40														
	AB	Verifica atti	10														
	AV/PZ	Segreteria e relazioni	50														
Revisione e proposta di nuovo regolamento	DIR	Coordinamento															
	CC/AV	Supporto e analisi															
	CC/AV	Revisione e stesura regolamento															

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 15.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 5.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
Mancato o inadeguato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2025 – 2026.

AREA STRATEGICA “03 CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE TERRITORIO, RICERCA E STUDIO”

PESO PONDERALE: 40/100

**Obiettivo strategico N. 6
Conservazione e manutenzione del territorio**

Obiettivo operativo n. 1

Manutenzione della sentieristica e viabilità

Sin dalla sua istituzione il Parco ha deciso di migliorare la propria attrattività turistica intervenendo con una serie di iniziative volte alla manutenzione straordinaria di sentieri e strade di accesso, all’attuazione di sentieri tematici ed alla realizzazione di strutture (ricoveri montani, sede, centri visite, allestimenti, punti informativi, ecc.). Una parte di queste ultime era stata realizzata precedentemente alla nascita dell’area protetta grazie ai fondi concessi ai comuni ai sensi della L.r. 11/83.

L’insieme delle azioni condotte fa sì che attualmente il patrimonio infrastrutturale e strutturale ammonti a più di 300 km di sentieri, alcune strade fra interne e di accesso all’area protetta e 13 strutture con i relativi arredi.

Appare chiaro come sia necessaria una continua attività di manutenzione. Si ricorda tra l’altro che il territorio è soggetto annualmente a vari episodi di degrado idro-geologico, che di anno in anno, a causa della vetustà di parte delle realizzazioni, diviene sempre più gravosa.

È altresì evidente come, al fine di migliorare l’offerta turistica complessiva dell’area, sia necessario predisporre ulteriori interventi per la realizzazione di infrastrutture e strutture che permettano di intercettare nuovi visitatori e di aggiornamento ed integrazione di quanto già esiste.

Per tale motivo dalla nascita dell’Ente si definisce annualmente un programma di gestione e di fruizione della rete sentieristica principale per poi provvedere ad una gara per l’affidamento delle attività di manutenzione e conseguentemente realizzare i necessari interventi anche di sistemazione della viabilità di accesso alle aree interne del Parco e di installazione della segnaletica.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Progetto di gestione della rete sentieristica	Data	Entro il 30.06.2024
	Km sentieri oggetto intervento	Numero	80

Soggetti coinvolti

Centro di responsabilità	Personale interno	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio tecnico – conservazione della natura e amministrativo	Ditte incaricate
Coordinamento e responsabilità obiettivo	Giulio Goi	

Punteggio attribuito: 8/45

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione																	
Indicatori	Attività	Personale	%	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Report attività	Note
Gestione ordinaria della rete sentieristica	Sopralluoghi e redazione progetto	GG	20														
		MDL	30														
	Redazione atti di affidamento e liquidazione	MM	20														
	Direzione lavori	GG	20														
	Verifica atti	AB	5														
	Segreteria e Contabilità	CB/SS	5														

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 210.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 70.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
<p>Condizioni meteo fortemente avverse.</p> <p>Grave danneggiamento conseguente alle precedenti.</p> <p>Mancato rispetto dei tempi previsti da parte delle ditte esterne coinvolte nelle attività.</p> <p>Mancato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2025 e 2026.</p>

**Obiettivo strategico N. 6
Conservazione e manutenzione del territorio**

Obiettivo operativo n. 2

Concessione di incentivi per sfalci e attività edilizie

Attuazione delle azioni previste dal Piano di Conservazione e Sviluppo per la concessione degli incentivi per sfalci e di recupero, ripristino e restauro del patrimonio storico-culturale-architettonico con finalità di tutela e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Pubblicazione bandi	Data	Entro il 31.03.2024

Punteggio attribuito: 3/45

Soggetti coinvolti

Centro di responsabilità	Personale interno	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio tecnico – conservazione della natura e amministrativo	Nessuno

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione

Indicatori	Personale	Attività	%	Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione												Report attività	Note	
				Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic			
Pubblicazione bandi	GG	Avvio pubblicazione	50															
	MDL	Pubblicazioni su sito e social	10															
	AB	Verifica atti	30															
	CB/SS	Segreteria e Contabilità	10															
Formazione graduatorie	GG	Coordinamento e controllo generale	20															
	MM	Redazione atti	50															
	AB	Verifica atti	10															
	CB/SS	Segreteria	10															

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 45.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 15.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
Mancato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2025 e 2026.

Obiettivo strategico N. 7
Riqualificazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle strutture

Obiettivo operativo n. 1

Riqualificazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle strutture dislocate sul territorio e gestite dall'Ente

Diverse sono le strutture realizzate, recuperate e riadattate dal Parco dalla sua istituzione. Alcune inoltre, realizzate da altri Enti, sono state prese in gestione dall'Ente parco.

Si tratta di uffici e centri visita, foresterie e punti informativi, allestimenti espositivi e ricoveri montani, osservatori faunistici e malghe.

Un patrimonio immobiliare del valore di qualche milione di euro, spesso situato in località di difficile accesso e sottoposte direttamente ai rigori della stagione invernale, che necessita frequentemente di interventi di manutenzione ordinaria e più raramente di manutenzione straordinaria.

Appare chiaro come tali interventi risultino indispensabili per garantire la funzionalità e la fruibilità delle strutture, nella quasi totalità aperte al pubblico utilizzo.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Verifica immobili / impianti con segnalazione della necessità di interventi manutentivi	numero	1 scheda/ anno per tre immobili / impianto

Punteggio attribuito: 7/45

Soggetti coinvolti

Centro di responsabilità	Personale interno	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio tecnico – conservazione della natura e amministrativo	Ditte e professionisti incaricati
Coordinamento e responsabilità obiettivo	Giulio Goi	

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione

Indicatori	Attività	Personale	%	Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione												Report attività	Note	
				Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic			
Verifica immobili con segnalazione della necessità di interventi	Verifica convenzioni per la gestione vigenti con soggetti esterni/nuove convenzioni	MM	10															

manutentivi	Sopralluogo e segnalazione eventuali interventi manutentivi Ric. Casera Canin	MDL	20															
	Sopralluogo e segnalazione eventuali interventi manutentivi Ric. Resartico	MDL	20															
	Sopralluogo e segnalazione eventuali interventi manutentivi Ric. Casera Nischiuarch	MDL	20															
	Redazione atti per incarichi manutentivi e realizzazione interventi	MM	10															
	Liquidazione incarichi	MM	10															
	Verifica atti	AB	5															
	Segreteria e Contabilità	CB/SS	5															

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 30.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 10.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2025 e 2026.
 Avverse condizioni meteorologiche.
 Mancato rispetto dei tempi previsti da parte delle ditte esterne coinvolte nelle attività.

Obiettivo strategico N. 8
Studio e conservazione della fauna e della flora del Parco

Obiettivo operativo n. 1

Realizzazione di azioni ed interventi per la gestione naturalistica

Una mission del Parco che è quella di tutelare la biodiversità. Gli strumenti utilizzati per svolgere azioni su tale aspetto sono le indagini e le ricerche che vengono condotte fin dalla creazione del Parco e che portano alla realizzazione di azioni in armonia con il territorio su cui si va ad operare. I progetti naturalistici sono una vera colonna di questi studi in quanto servono a poter programmare le diverse azioni in maniera concreta e volta ad una sempre maggiore attenzione per i problemi della conservazione.

In particolare i progetti faunistici devono aderire al Piano Pluriennale di Gestione della Fauna elaborato sulla base delle indicazioni fornite dalla L.R. 30 settembre 1996, n. 42, con gli obiettivi prioritari (Art. 36) di “conservazione, miglioramento e sviluppo del patrimonio faunistico”.

Progetti e interventi proposti devono pertanto prestare particolare attenzione allo studio delle specie indicate nelle Direttive comunitarie, garantendo in particolare il monitoraggio ed il controllo dell’evoluzione delle popolazioni nel tempo.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Monitoraggi fauna	Numero	2
	Studi su flora	Numero	2

Punteggio attribuito: 6/45

Soggetti coinvolti

Centro di responsabilità	Personale interno	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio tecnico – conservazione della natura e amministrativo	Ditte e professionisti incaricati
Coordinamento e responsabilità obiettivo	Giulio Goi	

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione

Indicatori	Attività	Personale	%	Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione												Report attività	Note	
				Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic			
Monitoraggio Pernice bianca sul Monte Canin	Verifica e coordinamento incarico	MM	30															
	Controllo e coordinamento svolgimento incarico	GG	40															

	Liquidazione	MM	10																
	Verifica atti	AB	10																
	Segreteria e Contabilità	CB/SS	10																
Censimento fauna - ungulati	Verifica e coordinamento incarico	MDL	30																
	Controllo svolgimento incarico	GG	40																
	Liquidazione	MM	10																
	Verifica atti	AB	10																
Monitoraggio floristico aree periglaciali del Monte Canin	Segreteria e Contabilità	CB/SS	10																
	Verifica e coordinamento incarico	MDL	30																
	Controllo svolgimento incarico	GG	40																
	Liquidazione	MM	10																
Sviluppo programmi conservazione ex situ <i>Eryngium alpinum</i>	Verifica atti	AB	10																
	Segreteria e Contabilità	CB/SS	10																
	Verifica e coordinamento incarico	MDL	20																
	Controllo svolgimento incarico	GG	50																
	Liquidazione	MM	10																

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 45.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 15.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2025 e 2026
Sfavorevoli condizioni meteorologiche.
Mancato rispetto dei tempi previsti da parte delle ditte esterne coinvolte nelle attività.

**Obiettivo strategico N. 9
Gestione della Riserva naturale regionale della Val Alba**

Obiettivo operativo n. 1

Gestione e fruizione della Riserva naturale della Val Alba

Quest'area protetta è stata istituita in base alla Legge Regionale n.17/2006; la sua superficie è infatti di circa 30 Km², interamente in comune di Moggio Udinese. Dal 2008 la Riserva è stata gestita dall'Ente parco che annualmente accede ad un contributo specifico della Regione Friuli Venezia Giulia per la parte corrente. Fino ad oggi gli investimenti fatti nell'ambito della Riserva sono stati invece a carico dell'Ente parco.

Fruizione e gestione non possono prescindere dalla presenza di altri soggetti attivi nella Riserva in quanto proprietari di quasi l'intera area, Regione e Comune di Moggio Udinese, o che ne usufruiscono a vario titolo e per motivi diversi, SNAM e CAI. Con tali entità la collaborazione deve essere necessariamente stretta come pure, per gli aspetti promozionali, con la Pro Loco Moggese.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Iniziative promozionali mirate	Numero	4
	Progetto di gestione della rete sentieristica	Numero	70%
	Continuazione iter di approvazione – conformazione PCS al PPR	Numero	31/12/2024
	Censimenti faunistici	Numero	1

Punteggio attribuito: 3/45

Soggetti coinvolti

Centro di responsabilità	Personale interno	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio tecnico – conservazione della natura, Ufficio educazione ambientale-promozione e Ufficio amministrativo	Ditte e professionisti incaricati

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione

Indicatori	Personale	Attività	%	Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione												Report attività	Note	
				Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic			
Iniziative promozionali mirate	CC	Coordinamento e controllo generale	30															

	AV/PZ	Segreteria e relazioni	50																
	AB	Verifica atti	10																
	CB/SS	Contabilità	10																
Progetto di gestione della rete sentieristica	GG	Coordinamento e controllo generale	50																
	MM	Redazione atti	25																
	MDL	Redazione atti	25																
	AB	Verifica atti	10																
	CB/SS	Segreteria	10																
Continuazione iter di approvazione PCS	GG	Coordinamento e controllo generale	80																
	AB	Verifica atti	10																
	CB/SS	Segreteria	10																
Censimenti faunistici	GG	Coordinamento e controllo generale	40																
	MM	Redazione atti	20																
	MDL	Redazione atti	20																
	AB	Verifica atti	10																
	CB/SS	Segreteria e Contabilità	10																

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 144.000,00 (i fondi vengono attribuiti annualmente dalla Regione sotto forma di contributi)
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 48.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
Mancato finanziamento per le annualità 2025-2026 Condizioni meteo fortemente avverse Mancato rispetto dei tempi previsti da parte delle ditte esterne coinvolte nelle attività. Mancati riscontri relativi alla conformazione del PCS al PPR da parte della Regione.

Obiettivo strategico N. 10
Programmi dell'Unione Europea ed attività internazionali

Obiettivo operativo n. 1

10.1. Realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della programmazione 2021 – 2027 dalla UE 2014-2020 e redazione di nuove proposte a valere sulla programmazione 2021 – 2027 dalla UE o su iniziative avviate da altri soggetti

I progetti finanziati attraverso programmi dell'Unione Europea continuano a rappresentare un'opportunità per la realizzazione delle finalità del Parco. Ciò ha assunto ancora maggior valore alla luce della difficoltà a trovare nel trasferimento ordinario della Regione le risorse necessarie agli investimenti o per le attività naturalistiche o per azioni di natura straordinaria. I progetti comunitari infatti negli ultimi esercizi finanziari hanno consentito di realizzare interventi strutturali, infrastrutturali e di pianificazione, monitoraggio, informazione e promozione.

Fondamentale risulta pertanto ampliare la ricerca di ogni possibile canale di finanziamento, possibilmente senza quota di cofinanziamento a carico dell'Ente.

La programmazione 2014 – 2020 si è praticamente conclusa e con il 2023 ha preso avvio quella 2021-2027.

Sempre il 2023 ha visto formalmente l'avvio del progetto eNat2care, capitalizzazione di Nat2care nell'ambito del programma Interreg Italia – Slovenia. Questo progetto vedrà l'attuazione delle attività previste nel 2024 e 2025. Analogo percorso avrà il progetto IndiAlps finanziato nell'ambito del primo bando del programma Italia – Austria.

Proseguirà il progetto Plan to connect, in cui il Parco è area pilota, finalizzato a sostenere la connettività ecologica con i territori dei parchi del Triglav e del Dobratsch. Nei primi mesi dell'anno si conoscerà l'esito di un altro progetto presentato a valere sui fondi previsti dal programma Interreg Italia – Slovenia. Anche il 2024 vedrà comunque il parco impegnato nella costruzione di altri partenariati per la presentazione e partecipazione a progetti europei sulla nuova programmazione 2021 – 2027.

Sempre ad inizio anno all'interno dei programmi in via definizione quali il PR - FESR. Verranno promossi dalla regione i bandi già preannunciati a sostegno di azioni di conservazione e monitoraggio e di attività di adattamento al cambiamento climatico destinati ai parchi regionali quali gestori dei siti Natura 2000.

Continueranno inoltre le attività di supporto a progetti quali Best belt sotto la regia dell'EGB, inerente interventi di ripristino e restauro di habitat all'interno dell'area Natura 2000 gestita dall'Ente. Si valuteranno inoltre le candidature possibili a valere su fondi regionali inerenti lavori strutturali e infrastrutturali, attività nel settore del turismo, iniziative di divulgazione scientifica, ecc. Si concluderà infine il lavoro iniziato nel 2022, grazie ad un finanziamento regionale, sull'animazione e informazione territoriale rivolta agli operatori economici ed ai comuni dell'area della riserva della biosfera MAB Unesco delle Alpi Giulie sempre inerente le possibilità di finanziamento della programmazione europea 2021 – 2027.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Realizzazione e rendicontazione delle attività previste dal progetto "IndiAlps"	Data	Entro il 31.12.2024

	Realizzazione e rendicontazione delle iniziative previste dal progetto "eNat2care"	Data	Entro il 31.12.2024
	Partecipazione al bando e avvio di progetto di attuazione del Piano di gestione della ZSC / ZPS finanziato dal PR-FESR	Data	Entro il 30.09.2024
	Partecipazione al bando e avvio di progetto di adattamento climatico finanziato dal PR-FESR	Data	Entro il 30.09.2024
	Incontri di partecipazione alle attività del progetto Interreg Spazio Alpino Plan to connect	n.	5
	Predisposizione nuove progettualità da presentare a bando	n.	3

Punteggio attribuito: 4/45

Soggetti coinvolti

Centro di responsabilità	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
--------------------------	---------------------------------	-----------------------

Direttore	Servizi amministrativo e bilancio, pianificazione del territorio e lavori pubblici, educazione ambientale e promozione	Consulenti e incarichi
-----------	---	------------------------

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione																Report attività	Note
Indicatori	Personale	Attività	%	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic		
Realizzazione e rendicontazione delle attività previste dal progetto "IndiAlps"	DIR	Supervisione e coordinamento	30														
	AB	Gestione amministrativo – contabile e attuazione WP	30														
	GG	Supporto tecnico all'attuazione delle azioni progettuali	10														
	CC	Attuazione azioni progettuali	30														
Realizzazione e rendicontazione delle attività previste dal progetto "eNat2care"	DIR	Supervisione e coordinamento	25														
	AB	Gestione amministrativo – contabile	25														
	GG	Attuazione delle azioni progettuali WP1	25														
	CC	Attuazione azioni progettuali WP2	25														
Partecipazione al bando e avvio progetto di attuazione del Piano di gestione della ZSC / ZPS finanziato dal PR-FESR	DIR	Supervisione	10														
	AB	Gestione amministrativo – contabile	30														
	GG	Attuazione delle azioni progettuali WP1	60														
Partecipazione al bando e avvio progetto di adattamento climatico finanziato dal PR-FESR	DIR	Supervisione	10														
	AB	Gestione amministrativo – contabile	30														
	GG	Attuazione delle azioni progettuali WP1	60														

Incontri di partecipazione alle attività del progetto Interreg Spazio Alpino Plan to connect	DIR	Supervisione, coordinamento e partecipazione ai gruppi di esperti	60																	
	GG	Partecipazione ai gruppi di esperti	20																	
	CC	Partecipazione ai gruppi di esperti	20																	
Predisposizione nuove progettualità da presentare a bando	DIR	Coordinamento, rapporti con il partenariato e scrittura progetti	35																	
	AB	Rapporti con il partenariato e scrittura progetti	25																	
	GG	Scrittura progetti	20																	
	CC	Scrittura progetti	20																	

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€156.269,00 Gli importi relativi alle spese per la predisposizione di nuove progettualità sono allocati in quelle relative al personale interno.
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 73.851,00 Gli importi relativi alle spese per la predisposizione di nuove progettualità e per la partecipazione a Plan to connect sono allocati in quelle relative al personale interno

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Difficoltà nel coordinamento del partenariato Eccessivo carico burocratico, soprattutto per le rendicontazioni, in relazione alle risorse umane disponibili
--

Obiettivo strategico N. 10
Programmi dell'Unione Europea ed attività internazionali

Obiettivo operativo n. 2

Attività di cooperazione con il Parco nazionale del Triglav nell'ambito dell'Ecoregione transfrontaliera Alpi Giulie e della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)

Il rapporto transnazionale con il Parco nazionale sloveno del Triglav, certificato da Europarc con il riconoscimento dell'Ecoregione transfrontaliera Alpi Giulie nell'ambito del programma "Transboundary Parks – Following nature's design", è strategico. Tale rapporto ha portato nel 2014 alla riconferma a seguito di valutazione indipendente della suddetta certificazione ed all'attestazione per il territorio coinvolto di Area pilota alpina per la connettività ecologica rilasciata dalla Convenzione delle Alpi e nel 2016 alla assegnazione congiunta della CETS.

Nel 2019 è stato adottato congiuntamente il nuovo Piano di Azione per il quinquennio 2020 – 2024.

Nel 2025 vi saranno le rivalutazioni tanto per la certificazione "Transboundary Parks" quanto per la CETS.

Gli interventi previsti riguardano oltre alla predisposizione di progetti da far finanziare dall'UE: gli incontri del comitato di pilotaggio, la realizzazione e promozione del calendario degli eventi, a partecipazione congiunta ad eventi, l'organizzazione di mostre, lo scambio di scolaresche e Junior Rangers, gli incontri fra gli staff.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Iniziative comuni per CETS e TB parks programme	Numero	12
	Incontri steering Committee	Numero	4

Punteggio attribuito: 4/45

Soggetti coinvolti

Centro di responsabilità	Personale interno	Collaboratori esterni
Direttore	Servizi amministrativo e bilancio, pianificazione del territorio e lavori pubblici, educazione ambientale e promozione	Ditte e professionisti incaricati

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione

Indicatori	Personale	Attività	%	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Report attività	Note
------------	-----------	----------	---	-----	-----	-----	-----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----------------	------

Coordinamento della Riserva della Biosfera “Alpi Giulie Italiane”

Obiettivo operativo n. 1

Azione di Coordinamento della Riserva della Biosfera “Alpi Giulie Italiane”

L’Ente parco è il soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera MaB Unesco “Alpi Giulie Italiane” che comprende il territorio di 11 comuni della montagna e della pedemontana friulana: Artegna, Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Lusevera, Moggio Udinese, Montenars, Resia, Resiutta, Taipana e Venzone.

Il riconoscimento non ha durata illimitata ma è soggetto a rivalutazione decennale.

Il 2024 vedrà anche una prima attività di monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione. Proseguiranno le attività di comunicazione, informazione e divulgazione, anche in sinergia con la vicina riserva di Miramare. Si proseguirà inoltre nell’animazione territoriale per collegare i progetti del piano di azione con i finanziamenti derivanti dalla programmazione europea e da altri fonti di contribuzione e si manterranno le attività e progetti legati all’educazione ambientale soprattutto in ambito scolastico e nel coinvolgimento delle giovani generazioni.

In particolare si ripeterà l’esperienza del summer camp insieme alla riserva di Miramare. Saranno promossi e diffusi i primi strumenti attuativi del piano di comunicazione ovvero il sito web ed il flyer promozionale.

Il 2024 sarà anche l’anno dell’attuazione dei progetti finanziati ai Comuni della Riserva attraverso il programma “Siti naturali Unesco per il clima 2023” del MASE. Relativamente a questi l’Ente parco svolge il ruolo di verifica e monitoraggio.

A tali azioni si accompagnerà la partecipazione ad iniziative di rete con le altre Riserve italiane ed estere (es. EuroMaB) e, qualora se ne presentasse l’opportunità, la predisposizione di progetti dedicati.

Non va peraltro dimenticato che il 2024 potrebbe essere l’anno del riconoscimento della Riserva transfrontaliera MaB Unesco italo – slovena delle Alpi Giulie.

Dovranno essere sempre tenuti i fondamentali contatti con il MASE, come pure sarà indispensabile partecipare alle iniziative di coordinamento promosse da questo.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Attivazione sito WEB e diffusione flyer	Data	Entro il 31.03.2024
	Organizzazione e realizzazione summer camp	Data	Entro il 31.08.2024
	Monitoraggio e aggiornamento del Piano di Azione	Data	Entro il 30.09.2024
	Animazione, informazione e divulgazione	Data	Entro il 31.03.2024
	Verifica e monitoraggio attuazione progetti programma “Siti naturali Unesco per il clima 2023”	Data	Entro il 31.12.2024

Punteggio attribuito: 5/45

Soggetti coinvolti

Centro di responsabilità	Personale interno	Collaboratori e consulenze esterni
Direttore	Servizi amministrativo e bilancio, pianificazione del territorio e lavori pubblici, educazione ambientale e promozione	Ditte e professionisti incaricati

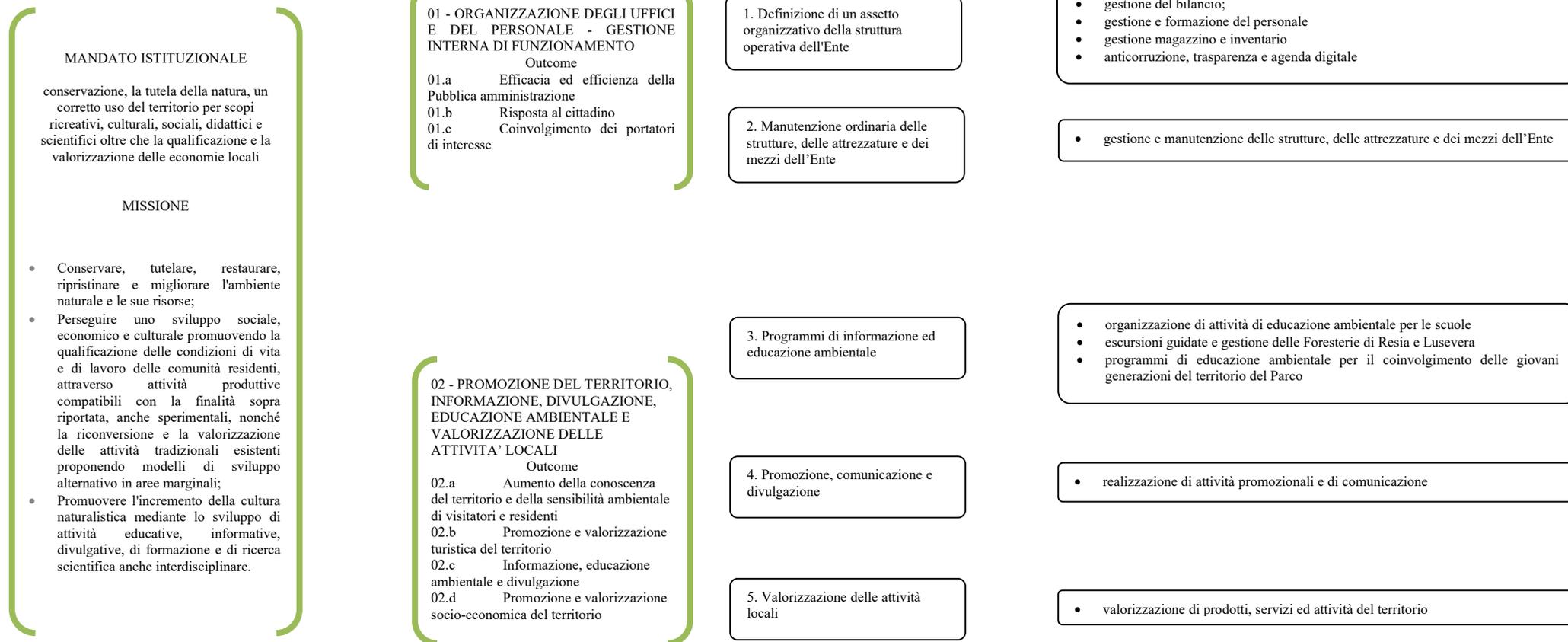
Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione																	
Indicatori	Personale	Attività	%	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Report attività	Note
Attivazione sito WEB e diffusione flyer	DIR	Supervisione	10														
	CC	Coordinamento e rapporti con la ditta incaricata e verifica contenuti	30														
	AV	Promozione e diffusione	30														
	PZ	Promozione e diffusione	30														
Organizzazione e realizzazione summer camp	CC	Coordinamento organizzativo e realizzativo	30														
	AB	Supporto amministrativo e supporto alla Direzione	10														
	AV	Supporto organizzativo	30														
	PZ	Supporto organizzativo e realizzativo	30														
Monitoraggio e del Piano di Azione	DIR	Supervisione e coordinamento	50														
	AB	Supporto alla realizzazione delle attività	35														
	CC	Supporto alla realizzazione delle attività	15														
Animazione, informazione	DIR	Supervisione e coordinamento	25														

divulgazione	CC	Realizzazione delle attività	25																
	AV	Supporto alla realizzazione delle	25																
	PZ	Supporto alla realizzazione delle	25																
Verifica e monitoraggio attuazione progetti programma "Siti naturali Unesco per il clima 2023"	DIR	Supervisione e coordinamento	30																
	AB	Monitoraggio e verifiche amministrative	35																
	GG	Monitoraggio e verifiche tecniche	35																

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 17.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 88.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
Difficoltà dei Comuni nell'attuazione dei progetti del programma "Siti naturali Unesco per il clima 2023" del MASE

8.1 Albero delle performance



AREE STRATEGICHE

MANDATO ISTITUZIONALE

conservazione, la tutela della natura, un corretto uso del territorio per scopi ricreativi, culturali, sociali, didattici e scientifici oltre che la qualificazione e la valorizzazione delle economie locali

MISSIONE

- Conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- Perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive compatibili con la finalità sopra riportata, anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;
- Promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

03 - CONSERVAZIONE E
MANUTENZIONE TERRITORIO,
RICERCA E STUDIO
Outcome
03.a Mantenimento e
valorizzazione della biodiversità e del
paesaggio
03.b Mantenimento e
valorizzazione dei "servizi ecosistemici"
forniti dal territorio
03.c Mantenimento e
valorizzazione del patrimonio strutturale
ed infrastrutturale
03.d Accessibilità e fruibilità del
territorio
03.e Miglioramento delle
conoscenze scientifiche
03.f Miglioramento dei rapporti
internazionali

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI OPERATIVI

6. Conservazione e manutenzione
del territorio

- manutenzione della sentieristica e viabilità
- concessione di incentivi per sfalci e attività edilizie

7. Ristrutturazione e manutenzione
delle strutture

- ristrutturazione e manutenzione delle strutture dislocate sul territorio e gestite dall'Ente

8. Studio e conservazione della
fauna e della flora del Parco

- realizzazione di azioni ed interventi per la gestione naturalistica

9. Gestione della Riserva naturale
della Val Alba

- gestione e fruizione della Riserva naturale della Val Alba

10 Programmi dell'Unione
Europea ed attività internazionali

- realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della programmazione 2021 – 2027 dalla UE 2014-2020 e redazione di nuove proposte a valere sulla programmazione 2021 – 2027 dalla UE o su iniziative avviate da altri soggetti.
- attività di cooperazione con il Parco nazionale del Triglav nell'ambito dell'Ecoregione

11 Coordinamento della Riserva
della Biosfera "Alpi Giulie

- azione di coordinamento della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"